

22/06/22, 09:30

Domani Nichelino festeggia al Borgo Antico il suo 328° compleanno - Torino Oggi

Torna in Liguria
in MASSIMA
SICUREZZA

**UNA RIVALUTAZIONE
DELL'ANTICA ALCHIMIA**
12094 LA MORRA - Fraz. Santa Maria Crociata, 10119
TEL. +39 011 76.500.586

**NOCCIOLINO
LANGHE**
Infuso di Aceto di Nocciolo Tossano 40°

Torna in Liguria
in MASSIMA
SICUREZZA

Sette Segreti Automobilistici Italia

TorinOggi.it
Nuove - Opinioni - Esclusivi

MOTORI
Scopri l'USATO SICURO
della provincia di Torino
Scopri di più

Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro Attualità Eventi Cultura e spettacoli Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Al Direttore Sport Tutte le notizie

CINQUEGORIZZI CITTÀ SPORT CHIASSO PINEROLESE SETTIMO

/ NICHELINO-STUPINIGI-VINOVO

CHE TEMPO FA

ADESSO
21.2°C

GIO 23
20.2°C
33.1°C

VEN 24
20.0°C
31.6°C

@DelemaTec.com

BANCA DI CARIAGLIO
Credito e servizi

MARTINI PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI
ETICHETTE

NOI CI SIAMO
BANCA ALBA

BT M
BANCA TORINO
DEL CREDITO

Banca Alpi Marittime

**IL LEGNO.
TUTTA UN'ALTRA STORIA.**
ANASI SERRAMENTI
In legno e alluminio. Personalizzazione in finitura.

RAFFINATA ABBIGLIAMENTO
RAINERI
SERRAMENTI
www.aloraineri.com

**SMART
CITY**
VERO UNA NUOVA
CONCETTA DI INTELLIGENZA
CORRENTI E RETE
OPPORTUNITÀ
VERBO 24 GIUGNO
2022
CLICCA QUI
PER SEGUIRE
LA QUARTA
STREAMING

**Domani Nichelino festeggia al
Borgo Antico il suo 328°
compleanno**
**Risale al 22 giugno 1694 la nascita del feudo di
Nichelino: per celebrare l'evento in programma
animazione, balli e il concerto della banda Puccini**

Can
Vivi un
in una
candela
Fever

RUBRICHE
 Fotogallery
 Videogallery
 Studio Aperto
 Backstage
 Immersati
 Il Punto di Rieppo Garofoli
 Nuova Nota
 Fashion
 L'ecosistema di Cantine
 Ambiente e Natura
 Storie sotto la Nave

**Il 22 giugno 1694 nasceva ufficialmente il feudo di Nichelino e
per celebrare l'evento, ha organizzato domani, domenica 19 giu
pomeriggio di festa dedicato a celebrare il 328° compleanno**
Balli, animazione e il concerto della banda P
 Dalle 15 alle 19 sono in programma animazione, balli antichi, il concerto
della banda Puccini e per chiudere la messa in Chiesa Grande. "Quest'anno
per la prima volta, andrà al Concerto Officina della Musica".

**CONFRONTA I COLORI
dell'estate**
SCOPRI LE OFFERTE

<https://www.torinoggi.it/2022/06/18/leggi-notizia/argomenti/nichelino-1/articolo/domani-nichelino-festeggia-al-borgo-antico-il-suo-328-compleanno...> 1/4

22/06/22, 09:30

REKICI E VIDEO

Idee in Sviluppo

Quattro chiacchiere in giardino

Il Sottotitolo di Madama Giovanna

Macaluso Fabiana Contemporary Artist

Motori

Dalla padella alla brace

E poi... ita!

Pronto condominio

Osservatorio

Conversazioni

I racconti del vento

Tempi giovanili

Sentieri del Fresco

I costumi di Virginia

ACCADDEVA UN ANNO FA



Eventi

"Happy birthday", un film in realtà virtuale per sensibilizzare sul fenomeno degli "hikikomori"



Sanità

Appendino: "Incinta mi sono vaccinata perché mi fido della scienza" [VIDEO]



Cronaca

Piscina, assalto allo sportello bancomat con carro attrezzi: tre italiani in manette

Leggi tutte le notizie

Domani Nichelino festeggia al Borgo Antico il suo 328° compleanno - Torino Oggi

Giampiero Tolardo e l'assessorato agli Eventi e Tradizioni Locali Giorgia Ruggiero.

(h. 07:45)



lunedì 20 giugno

Weekend di blackout a Nichelino, decine le segnalazioni

(h. 14:34)



Moncalieri, il sindaco Montagna firma ordinanza per invitare ad un uso parsimonioso dell'acqua

(h. 13:12)



domenica 19 giugno

Nichelino ottiene altri 600 mila euro per il progetto della nuova Rodari

(h. 18:50)



22 anni fa l'attribuzione del titolo di Città

Tra i diversi appuntamenti ci sarà anche la proiezione del video "Inchiostri e acquerelli per immaginare la storia", realizzato nel 2020 in occasione della mostra per il ventennale dell'attribuzione del titolo di Città a Nichelino. Da feudo a città alla realtà attuale, per un viaggio lungo 328 anni da rivivere in un pomeriggio di festa.



Massimo De Marzi



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

SEGUICI

Contenuti sponsorizzati



Con PosteMobile Casa Web la navigazione si fa semplice.

PosteMobile



Ridiamo nuova vita alle Dolomiti Come? Scoprilò qui!

Valle

Sponsorizzato da

Candl

Vivi un'espe-
rienza musicale
in una loca-
lità intima e a
candela

Fever

Ti potrebbero interessare anche:



COMBINA I COLORI
dell'estate

Scopri la collezione

100 VOCI
DAL PALCO
www.ondesondre.com

CRONACA DI TORINO

DIPENDENZA DA CRONACA 2022 L'ARTANPA 43

I CAMBIAMENTI DEL CLIMA

Acqua perduta

In Val di Viù sarebbe potuto nascere un invaso di 50 milioni di metri cubi, ma il progetto è fermo dal 1996 lo sfogo del presidente di Smat: "Mi avessero ascoltato, oggi l'emergenza siccità sarebbe meno grave"

GIANNI GIACOMINO

«S e oggi avessimo avuto a disposizione l'acqua di Combarana, con i suoi 50 milioni di metri cubi di acqua, nel Torinese l'emergenza siccità non sarebbe a questi livelli. Pensiamoci, tutti insieme». Ieri a Lanzo, in occasione dei 100 anni dell'Acquedotto del Pian della Mussa, davanti a decine di amministratori e politici, il presidente di Smat Paolo Romano ha riproposto di «iniziare a valutare» la

Il bacino sarebbe stato in grado di produrre ogni anno 80 milioni di kWh



Il progetto dell'Acquedotto Municipale a Combarana aveva avuto l'ok dei ministri Rinaldo Ossola nel 1996

possibile realizzazione del massiccio in Val di Viù.

Il dirigente è stato molto chiaro: «Il progetto di quello che era l'Acquedotto Municipale risale al 1965 e, nel 1996, dopo anni di confronti e dibattiti, l'opera aveva ottenuto l'ok del governo con i ministri Rinaldo Ossola e Costantino

simulazioni effettuate dagli esperti del Politecnico di Torino. Insomma si poteva edificare in sicurezza». L'ingegner Romano ricorda come: «Ad un certo punto lo sfogo era "non si va a orientificare le vallate". È passato molto tempo e, oggi, io credo che un bacino come Combarana, in grado di

soddisfare l'uso potabile, irriguo e idroelettrico sia un percorso da valutare seriamente visto questi radicali cambiamenti climatici. Ripeto: tutto sarà fatto in condivisione con i Comuni della zona perché questa opera non verrà imposta a nessuno». Se, negli Anni 90, il mega progetto - con un cantiere

previsto per almeno otto-dieci anni e un robusto viavai di mezzi pesanti - si poteva realizzare con circa 400 milioni di vecchie lire. «Oggi, ha puntualizzato Romano - occorrono più o meno 420 milioni di euro, ma sono risorse che di fatto si possono trovare per questo tipo di interventi. Il bacino im-

Su La Stampa



ieri abbiamo raccontato la grande sete del Piemonte con torrenti e fiumi in secca e enormi potenziali problemi per la coltura del riso della campagna vercellese fino alla provincia di Novara con il grido d'allarme degli imprenditori

bitero si estenderebbe su 216 chilometri quadrati con un invaso di potabilizzazione da 4 metri cubi al secondo e una capacità produttiva di 80 milioni di kWh l'anno.

Dal Pire potrebbe arrivare per sistemare, definitivamente, le perdite nel sistema idrico che arrivano anche

al 40% su certe reti di distribuzione nel Torinese. Insomma all'incontro per celebrare il secolo dell'Acquedotto del Pian della Mussa (ricordato con due preziose relazioni storiche di Gianni Cassanese e Roberto Giardino) che, in media, fornisce 300 litri di acqua parisiense al secondo si è parlato di un bene come l'acqua - che non può più assolutamente andare sprecato. E qualcuno, come ha accennato il decano dei vertici di Smat, bisogna pure fare. Anche perché i numeri sconsigliati da Secondo Barbero, il direttore del Dipartimento rischi naturali e ambientali di Aspa, lascia poco spazio all'ottimismo. «L'aumento delle precipitazioni sta provocando anche un abbassamento delle falde - ha spiegato Barbero - dal quale nasce, parlando di risorse idriche, è stato calcolato che sulle Alpi, a fine marzo, erano depositati circa 700 milioni di metri cubi di neve come una media stagionale di 2 miliardi metricubi. C'è poi un'alternativa, con un iter già avviato, che è un bacino tra i comuni di Viù, Germagnone e Traves. —

COMUNICAZIONE

La rete potabile della provincia aspetta da tempo interventi urgenti i cittadini in strada: "Quanti litri gettati via in un momento così critico"

Si rompe una tubatura strade allagate a Nichelino disagi per 400 famiglie



L'acqua ha invaso per centinaia di metri via Torino, una delle arterie principali della città

IL CASO

MASSIMILIANO RAMBALDI

«S arà la quarta volta che questa tubatura si rompe negli ultimi anni. Solo che se capita in un periodo normale allora sì, uno si arrendeva, ma gli poi passa. Oggi, con la siccità che c'è e le raccomandazioni a non sprecare acqua, vedere via Torino allagata a causa di tubature vecchie fa molta rabbia». Maria Monzeglio, negoziante, riassume in poche parole il pensiero di molti cittadini di Nichelino che ieri mattina si sono ritrovati un fiume d'acqua lungo almeno 400 metri sulla principale via Torino.

La tubatura (ancora una volta) si è rotta nella porzione vicino al passaggio a livello e l'acqua potabile è

MARIA MONZEGLIO
NEGOZIANTE
DIAVIA TORINO

Fa rabbia vedere la via sommersa dall'acqua dopo i tanti appelli contro gli sprechi

CARMIN BONINO
ASSESSORE
ALL'AMMINISTRAZIONE

In questo momento di crisi idrica non ci voleva quella condotta si è già rotta tre volte

scesa giù, fino a una piccola cunetta che l'ha incanalata in un tombino. Acqua che si è sparsa anche in una traversa, via IV Novembre. Chiunque passava di lì, a piedi, mormorava e scuoteva la testa: «E poi dicono che non la dobbiamo sprecare».

Il guasto è avvenuto attorno alle 5 e mezza del mattino: il primo intervento della squadra Smat è stato intorno alle 9,30. Quattro ore e migliaia di litri buttati via. «Quando ho visto tutta quell'acqua ho cercato di prenderne un po' per bagnare le piante del mio piccolo giardino - confessa Paola, che abita in una casa semi indipendente lungo la via - Spreca per sprecata almeno ho provato a farla servire a qualcosa».

I tecnici hanno dovuto aprire l'asfalto e con l'aiuto della polizia locale gestire il traffico che inevitabilmente è andato in difficoltà,

soprattutto quando si chiudevano il passaggio a livello. In quella zona sono circa 400 le persone interessate dal guasto: la maggior parte però ha avuto solamente un calo della pressione dei rubinetti. Chiaramente quando i lavori sono partiti qualche disagio in più c'è stato, ma non tale da lasciare a secco interi palazzi per ore.

Il vero problema è che Nichelino, come molte città della cintura, patisce un acquedotto e fognatura vec-

chi di 60 anni. I guasti si verificano praticamente ogni mese e quando si è fortunati non succede come in via

Il primo intervento dei tecnici è scattato a 4 ore dall'incidente

Milano, dove le perdite avevano scavato nel sottosuolo e aperto una voragine. «Sarebbe davvero ora di

pianificare un restyling delle tubature - dice l'assessore alla manutenzione, Carmin Bonino - Non si può sempre e solo intervenire e tamponare il guasto. Quella condotta si è rotta nello stesso punto già altre volte: noi più che segnalare tempestivamente a Smat, che ringrazio per essere intervenuta prima possibile, non possiamo fare. E indubbiamente che in questo momento di grave crisi idrica non ci voleva». —

FOTO: G. B. / AGF

22/06/22, 09:30

Nichelino ottiene altri 600 mila euro per il progetto della nuova Rodari - Torino Oggi

Torna in Liguria in MASSIMA SICUREZZA

info@liquoralba.com - www.liquoralba.com

UNA RIVALUTAZIONE DELL'ANTICA ALCHIMIA

12064 LA MORRA - Fraz. Santa Maria Cissanti, 67/8
TEL. +39 0175.300.346

NOCCIOLINO LANGHE

Infiato di Pasta di Nocciolo Tostato IGP

Torna in Liguria in MASSIMA SICUREZZA

evolgo!

Reti Impresa Automotive Italia

TorinOggi.it

dal 2008

Notizie - Opinioni - Immagini

MOTORI

Scopri l'USATO SICURO della provincia di Torino

Scopri di più

Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro Attualità Eventi Cultura e spettacoli Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Al Direttore Sport Tutte le notizie

CIRCOLAZIONE

CITTÀ

SPORT

CHIASSO PINEROLESE SETTIMO

ABBONATI

/ **NICHELINO-STUPINIGI-VINOVO**

Mobile Facebook Instagram Twitter RSS Direttore Archivio Meteo

CHE TEMPO FA

NICHELINO-STUPINIGI-VINOVO | 19 giugno 2022, 18:50



ADESSO
21.2°C



GIO 23
20.2°C
33.1°C



VEN 24
20.0°C
31.6°C

@DataMeteo.com

Nichelino ottiene altri 600 mila euro per il progetto della nuova Rodari

La città ha vinto il bando del Ministero degli Interni: queste risorse si andranno ad aggiungere ai 4 milioni già ottenuti attraverso Città Metropolitana. Azzolina: "Si rafforza il sistema educativo e scolastico"



Nichelino ottiene altri 600 mila euro per il progetto della nuova Rodari

Can

Vivi un
in una
cande

Fever

Entro la fine del 2025 **Nichelino vedrà nascere la nuova scuola elementare Rodari** e, accanto ad essa, nasceranno anche la ludoteca e il nuovo parco di via XXV Aprile. Questo risultato è stato possibile grazie ai 4 milioni del Pnrr ottenuti attraverso la Città Metropolitana, ai quali si andranno presto ad aggiungere i 623 mila euro in arrivo dal Ministero



IN BREVE

martedì 21 giugno

La Palazzina di Stupinigi ospita stasera la Fanfara della Taurinense (h. 09:45)



RUBRICHE

Fotogallery

Videogallery

Stadio Aperto

Backstage

Immortali

Il Punto di Beppe Gandolfo

Nuove Note

Fashion

L'oroscopo di Corinne

Ambiente e Natura

Storie sotto la Mole

22/06/22, 09:30

rischi e virus

Idee in Sviluppo

Quattro chiacchiere in giardino

Il Salotto di Madama Giovanna

Macaluso Fabiana Contemporary Artist

Motori

Dalla padella alla brace

E poi... sia!

Phorbe condonmino

OsservaTorino

Conversazioni

I racconti del vento

Eterna giovinezza

Sentieri del Frescati

I consigli di Virginia

ACCADDEVA UN ANNO FA



Politica

Comunali, Lo Russo vede Richetti: "Portare Azione ed altre forze nel centrosinistra"



Eventi

San Giovanni in musica con Gabry Ponte: dj set da 60 minuti in streaming dal Valentino



Economia e lavoro

McDonald's assume: 72 le posizioni libere in provincia di Torino

[Leggi tutte le notizie](#)

Nichelino ottiene altri 600 mila euro per il progetto della nuova Rodari - Torino Oggi

Azzolina: "Così si rivoluziona il sistema educativo della città"

(h. 07:45)



lunedì 20 giugno

Weekend di blackout a Nichelino, decine le segnalazioni

(h. 14:34)



Moncalieri, il sindaco Montagna firma ordinanza per invitare ad un uso parsimonioso dell'acqua

(h. 13:12)



domenica 19 giugno

Nichelino ottiene altri 600 mila euro per il progetto della nuova Rodari

(h. 18:50)



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

[SEGUICI](#)

Contenuti sponsorizzati



Con PosteMobile Casa Web la navigazione si fa semplice.

PosteMobile



VAIA: dalla tempesta alla rinascita delle Dolomiti.

Valle

Sponsorizzato da

FISHER INVESTMENTS ITALIA

9 errori di investimento da evitare con un portafoglio di 500k

Per chi possiede un portafoglio di 350.000 €: ricevi questa guida e gli aggiornamenti periodici.

[Scopri di più!](#)

Ti potrebbero interessare anche:



La gamma del **Burro** in incarta
100% compostabile
rispetta l'ambiente e tutela la sicurezza alimentare

Torna in Liguria
in MASSIMA
SICUREZZA

NICEFESTIVAL
CHIERI
25>26 GIUGNO
03 LUGLIO
CENTRO STORICO



Torna in Liguria
in MASSIMA
SICUREZZA



TorinOggi.it
dal 2008
Notizie - Opinioni - Immagini



Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro Attualità Eventi Cultura e spettacoli Sanità Viabilità e trasporti Scuole e formazione Al Direttore Sport Tutte le notizie

CIRCONSCRIZIONI

CITTÀ

SPORT

CHIVASSO PINEROLESE SETTIMO

ABBONATI

/ NICHELINO-STUPINIGI-VINOVO

Mobile Facebook Instagram Twitter RSS Direttore Archivio Media

CHE TEMPO FA

NICHELINO-STUPINIGI-VINOVO | 20 giugno 2022, 14:34



ADESSO
21.2°C



GIO 23
20.2°C
33.1°C



VEN 24
20.0°C
31.6°C

@Ottometeo.com



RUBRICHE

Fotogallery

Videogallery

Stadio Aperto

Backstage

Immortal

Il Punto di Beppe Gandolfo

Nuove Note

Fashion

L'oroscopo di Corinne

Ambiente e Natura

Storie sotto la Nole

Weekend di blackout a Nichelino, decine le segnalazioni

L'uso massiccio di condizionatori per il grande caldo ha mandato spesse volte in tilt gli impianti



Weekend di blackout a Nichelino, decine le segnalazioni



Il caldo opprimente di quest'ultimo periodo ha fatto registrare numerosi casi di blackout nel fine settimana appena trascorso nella cintura sud di Torino, specialmente a Nichelino, complice il massiccio uso dei condizionatori.

Le segnalazioni sono state diverse e da varie zone della città, con frequenti chiamate ai Vigili del fuoco e al servizio dedicato ai guasti. Il surriscaldamento della rete dovuto all'uso intensivo di elettrodomestici e frigoriferi ha provocato interruzioni di corrente anche nelle ore notturne, visto che con temperature vicine ai 30 gradi a mezzanotte e dintorni diventava difficile prendere sonno, aiutandosi solo con le finestre aperte.

Niente aria, caldo afoso e condizionatori a palla sono stati un mix che ha



IN BREVE

martedì 21 giugno

La Palazzina di Stupinigi ospita stasera la Fanfara della Taurinense
(h. 09:43)



Candiolo Pioggia di polemiche per il Village

Il bando per la gestione va all'Asd Polisportiva Garino, sconfitta per pochi punti la società di casa

CANDIOLO Ha acceso toni, animi e proteste l'esito del bando per la gestione del Candiolo Village, che ha visto assegnare il punteggio più alto all'Asd Polisportiva Garino. Un assegnazione che, se confermata in via definitiva, vedrebbe esclusa l'Asd di casa, sconfitta con una differenza di pochi punti. «L'ago della bilancia è stato il canone d'affitto», spiega Andrea Loddio, presidente Asd Candiolo: «La base era di 12mila euro l'anno, noi abbiamo rilanciato a 10.500 e ci sono stati assegnati 5 punti. Il Garino, invece, ha fatto una proposta di 12mila euro, pari a 20 punti. Si noti che, se il rilancio d'affitto valeva 20 punti, l'assegnazione di personale candiolese ne valeva appena 3». Grande scetticismo e amarezza, dunque, non solo nella società sportiva, ma anche tra i cittadini, che nel weekend hanno manifestato il proprio dissenso per il bando delitto «della vergogna». Per noi è un dramma, così come lo è per le famiglie degli atleti e per i candiolesi», continua Loddio: «da sette anni gestiamo la struttura, l'abbiamo rivoluzionato e riqualificato praticamente dal nulla. Siamo amareggiati da questa assegnazione, che peraltro non abbiamo mai visto al Village, e ci confrontiamo con un legale per capire se ci sono le basi per un ricorso». Rabbia e delusione sono già esplose anche online, e ai molti posti che hanno insediato i social media l'Amministrazione ha voluto rispondere con un comunicato Facebook: «Incontreremo in cittadinanza giovedì 30 alle 18, per fare chiarezza sui criteri, secondo alcuni basati su tariffe e irregolarità, utilizzati per l'assegnazione, e sul percorso di preparazione della gara», afferma il sindaco Stefano Roccardi. «Spiegheremo in quella sede i dettagli, ma posso già dire che i criteri erano più che legittimi, per altro validi a non penalizzare le realtà pic-

cole. Quella che si è scatenata da giovedì 16, dopo la conclusione della fase di acquisizione e valutazione dei progetti, è una vera e propria campagna dai toni spesso offensivi e maleducati, che irritiamo vivamente ad abbassare. Un contesto che rende difficile anche la posizione del Garino, già intenzionato - ad assegnazione



La protesta dei candiolesi per il cambio di gestione del Village.

ufficiale avvenuta - ad indire una conferenza stampa: «Capisco la delusione della gente, ma vorrei sottolineare che nessuno ha intenzione di trasformare la struttura, come qualcuno ha scritto nel Garino Village - afferma il presidente Gianni Matacchione. A presidiare dall'assegnazione definitiva, Garino resterà a Car-

ni senza nulla togliere a quanto fatto finora dall'Asd Candiolo, quello che abbiamo in mente di realizzare è una struttura più confortevole, a beneficio dei candiolesi. Speriamo che, nel momento in cui cominceremo a lavorare, i cittadini possano vedere che non è trattativa solo di chiacchiere».

CLAUDIA BERTONE

IN BREVE

NICHELINO OSPEDALE UNICO, UN INCONTRO

I Popolari di Nichelino con l'Assemblea per Nichelino organizzano una serata informativa sul tema Ospedale Unico. L'evento, gratuito, si terrà mercoledì 22 alle 21,15 nella Sala Mattei, in piazza di Vittorio I. Tra gli interventi, anche quello del primario Marco Calgato.

NICHELINO POLESANI NEL MONDO IN FESTA

Da giovedì 23 fino al 3 luglio torna "Noi e la città", tradizionale festa dei Polesani nel Mondo. In via S. Matteo angolo via I Maggio sono in programma dieci giorni di viaggio nella gastronomia e nella cultura del territorio tra il basso Adige e il Delta del Po, con appuntamenti speciali: l'aperitivo in Vespa domenica 26 e il raduno cicloturistico il 3 luglio. Da venerdì 24 a domenica 26 torna anche la festa del Quartiere Boschetto, con serate musicali e danzanti, giostrine, gonfiabili e tirocinio. Sabato sera presenti anche le telecamere di Primaterra per Musica la Piazza, condotto da Elia Taramino. Prenotazione agli stand gastronomici in piazza Pertini al 347 872.6983.

NICHELINO LA MUSICA DELLA TAURINENSE

Martedì 21, nel cortile d'onore della Palazzina di Stupinigi, ha suonato la Bandiera della Brigata Alpina Taurinense. Occasione la Festa della Musica, celebrata ogni anno per il solstizio d'estate, e il settantennale della ricostituzione della Brigata.

NICHELINO BANDO PER IL BAR DI QUARTIERE BENGASI

Il Comune ha indetto un bando per la gestione temporanea del bar del centro di Incontro del Quartiere Bengasi (dal 30 giugno al 31 dicembre 2022, previsto un canone mensile di 250 euro). Domande entro le 12 di giovedì 23. Info sul portale della Città di Nichelino.

MARENTO È DI NICHELINO IL NUOVO SINDACO

Arriva da Nichelino il nuovo sindaco di Marentino. Domenica 12 il paese del mule e del rebus ha eletto primo cittadino Roberto Berardo, geometra di 49 anni vissuto in riva al Sangone fino al 2016.

Candiolo Giugno Candioloese, in arrivo i gemelli di Santa Cruz

CANDIOLO Verso la conclusione gli appuntamenti del Giugno Candioloese: venerdì 24, alle 18 nella chiesa parrocchiale, la messa e la processione di S. Giovanni, e dalle 19 in piazza Sella, la tradizionale Sagra della Puerchia e tributo a Renato Zero. Sabato 25 musica dal vivo e Pasta Party a scopo benefico in piazza Sella. «Ai festeggiamenti del santo patrono parteciperà anche una delegazione in arrivo da Capo Verde, che ci regalerà per definire un nuovo progetto di cooperazione internazionale - spiega la vice sindaco Chiara Lambertini - grazie ad un finanziamento regionale si andrà a portare l'acqua a 37 famiglie di Santa Cruz, attualmente non servite da linee elettriche. Occasione di scambio e condivisione, il progetto verrà presentato pubblicamente mercoledì 29».

CLA BIEL

Nichelino Scuola Rodari, in arrivo nuovi fondi

NICHELINO Il progetto della nuova scuola Rodari fa un importante passo avanti. Dopo i 4,4 milioni del PNRR, la vittoria di un bando del Ministero dell'Interno porta nelle casse comunali altri 623mila euro. Soddisfatto del risultato l'assessore all'Istruzione Alessandro Azolina, che anticipa il prossimo arrivo di buone notizie anche per la Collodi e la Gramsci. I fondi assegnati dal Ministero arrivano da un bando nazionale per la messa in sicurezza, ristrutturazione, costruzione di edifici di proprietà del Comune destinati a scuole e servizi alle famiglie. Ambiti nei quali il progetto Rodari, che alla scuola affianca ludoteca e parco urbano, ricade pienamente.

LUCA BATTAGLIA

DAL 23 GIUGNO AL 6 LUGLIO

AFFARI D'ESTATE

ALCANTARA

DURONI 100 g

PREZZI CORTI

€ 1,98 (€ 3,96 al kg)

PASSATA DI POMODORO MUTTI 700 g

PREZZI CORTI

€ 0,85 (€ 1,21 al kg)

MAGNUM ALGIDA 210 g

PREZZI CORTI

€ 2,99 (€ 14,24 al kg)

LAITTE ACCADI GRANAROLO 4 litri (confezione da 1 litro)

PREZZI CORTI

€ 1,09

ESSELUNGA

PIÙ LA CONOSCI, PIÙ TI INNAMORI

LA MESSA È ANCHE ONLINE

ESSELUNGA OFFICIAL PARTNER



BREVİ

BRUINO

"CANTAUTORANDO" CON ALLEGROVIVO

Sabato 25, alle 20,45, la piazza del Municipio ospiterà il concerto del coro "Cantautorando" di Allegrovivo, appuntamento della rassegna "Bruino estate musica 2022". Ingresso gratuito.

BARGE

CARTONI ANIMATI IN PIAZZA GARIBOLDI

Domenica 26 alle 21, in piazza Garibaldi, si esibirà la compagnia Miletto, che proporrà uno spettacolo recitato da attori che impersoneranno i personaggi dei cartoni animati più famosi.

PINEROLO

CINEMA ALL'APERTO NELL'AREA CORELLI

Il Cinema in Piazza dell'area Corelli presenta, mercoledì 22, "Luna" (gratuito Avis); lunedì 27, "Il capo perfetto"; mercoledì 29 "Belfast". Sempre alle 21,30. Ingresso: 5 euro. Info: 353 409.6683.

MACELLO

BADIA CORALE VAL CHISONE E L'ESCABOT IN CONCERTO

Nell'ambito di "Scambio di sapere", rassegna promossa da Macello, Garzignana, Buriasso, sabato 25 alle 21 nella chiesa parrocchiale S. Maria Maddalena di Macello, Badia Corale Val Chisone e L'Escabot in concerto.

MICHELINO

MICROFONO LIBERO ALL'OPEN FACTORY

Venerdì 24, all'Open Factory (via del Castello 15), dalle 20 "Open Mic": microfono a disposizione dei cabarettisti. Ingresso libero con possibilità di aperitivo e stuzzicherie.



Stupinigi Sonic Park

Il mitico batterista dei Pink Floyd aspettando Elisa

NICHELINO È uno dei Festival più importanti del panorama piemontese e ritorna in grande stile con la capienza al cento per cento. Stupinigi Sonic Park si riprende il suo spazio, ovvero il prestigioso Parco della Palazzina di Caccia alle porte di Torino. La dimensione visiva, culturale e paesaggistica dello straordinario capolavoro barocco e Patrimonio dell'Unesco si abbina ancora una volta alla musica dal vivo per un viaggio emozionale che porterà in Piemonte undici straordinari concerti di alcuni fra i più interessanti artisti italiani e internazionali.

Tra gli alberi secolari e i giardini dalla perfetta geometria disegnata nella prima metà del 1700 dall'architetto Filippo Juvarra e da Michael Bernard, Reverse Agency firma un cartellone fitto in grado di spaziare nei generi. Il programma si apre con il concerto che doveva essere l'opening dell'edizione 2020 e sarà finalmente quello dell'edizione 2022: Nick Mason, mitico batterista dei Pink Floyd, sarà sul palco domenica 26 con la sua super band composta da Dom Beckem, Gary Kemp, Guy Pratt e Lee Harris. Prevendita su Ticketone. Biglietti: platea numerata da 50 a 90 euro. Prossima tappa di questo avvincente percorso musicale sarà giovedì 30 il concerto di Elisa, inserito nel suo "Back to the Future Live Tour": un Festival nel Festival, con tanti contenuti per sensibilizzare il pubblico sull'argomento green. Prevendita su Ticketone. Biglietti: posti seduti numerati da 74 a 40 euro, inclusa prevendita.

DARIA CAPITANI



Borgate dal Vivo

Bandakadabra, la "fanfara urbana" adesso sul palco

Con i "Figurini" surreali della Bandakadabra, il Festival Borgate Dal Vivo sbarca nel Pinerolese. Venerdì 24, alle 21, all'Arena del Monastero di Rivalta (via Balegno), la band torinese di fiati e percussioni mette tutta la sua energia in uno spettacolo comico-teatrale-musicale con cui inaugura una nuova fase. Da "fanfara urbana", secondo la definizione di Carlo Petrini, a uno spettacolo statico «dal tono vagamente surreale e dadaista, capace, all'occasione, di abbattere la quarta parete e creare un flusso di comunicazione con gli spettatori seduti in platea». La musica è il fil rouge dell'evento, capace di unire le atmosfere western con le colonne sonore di Ennio Morricone, un brano dei Beatles, una riflessione sulla "tossicità" degli smartphone con la vita amorosa dei musicisti di insuccesso. Ingresso gratuito. Info su www.borgatedalvivo.it. A seguire, l'Arena del Monastero dovrà aspettare fino al 9 luglio per un secondo appuntamento con il concerto di Caterina Crocetti. Il 15 luglio la compagnia Madame Rebiné porterà lo spettacolo di circo "Giro della piazza", il 22 si esibiranno quattro "Cantautori a pezzi" e il 29 le sarà la volta di "Anime salve" di Accademia dei Folli. Il 30 luglio Borgate dal Vivo si sposta a Saluzzo per ospitare Elio Germano e Teho Teardo. E ancora: il 5 agosto a Paesana Hervé Barmasse, il 6 a Rivalta "Concert Jouet" di Paola Lombardo e Paola Tosi, il 12 il concerto di Atlante e infine il 25 agosto la musica del Wooden Elephant: "From Boccherini to Björk".

MATTIA BIANCO



Teatro a Pedali

Ambiente e clima danno spettacolo fino a domenica

PIOSSASCO Da mercoledì 22 a domenica 26 il Mulino di Piossasco continua a offrire spettacoli, conversazioni e laboratori dedicati al cambiamento climatico. L'orario è sempre lo stesso: tutti i giorni dalle 16 alle 17,30 un laboratorio per bambini e ragazzi; alle 18 un aperitivo per unire l'aperitivo a una conversazione con esperti di clima e ambiente; alle 21,30 uno spettacolo. È il format del festival Teatro a Pedali di Mulino ad Arte, pensato per unire l'arte ai temi di attualità che ci toccano sempre più da vicino. Mercoledì 22 l'aperitivo delle 18 ospiterà l'ingegnere ambientale Roberto Mezzalama e la docente di fisica del clima Elisa Palazzi. Alle 21,30 a salire sul palco sarà il climatologo piemontese Luca Mercalli con uno spettacolo di divulgazione scientifica sulla crisi climatica ed energetica che stiamo vivendo. Giovedì 23 alle 21,30 Teatro Selvatico presenterà "Voci dal bosco". Venerdì 24 lo spettacolo serale è con il duo comico Enzo Paci e Andrea Carlini che presentano una sfilata di vestiti dismessi. Nel weekend si aggiunge un appuntamento quotidiano: sabato 25 alle 10, al parco Baden Powell, "Giochi per il pianeta". Alle 21,30 Teodoro Bonci in "Dati sensibili - New Constructive Ethics", prodotto dal Teatro Nazionale di Genova. Domenica 26 alle 10 laboratorio di danza al Vivaio (parco Monte S. Giorgio). Alle 21,30 lo spettacolo teatrale è "Saluti dalla terra" di Teatro dell'Orsa.

MBIA

Laboratori: 20/25 euro. Spettacoli: 15 euro, rid. 13, 10 e 5. Aperi-talk: 10 euro. Aperi-talk + spettacolo: 22 euro, rid. 20 e 18. "Voci dal bosco" (23/06): 5 euro. Prevendite su www.teatroapedali.it. Info: 370 325.9263 o info@mulinoadarte.com.



Castello di Miradolo

Concerto all'alba, quando le tenebre si squarciano

SAN SECONDO Alle 4 del mattino di domenica 26, al Castello di Miradolo si potrà assistere al passaggio tra il buio notturno e la luce diurna con l'ausilio della musica di uno dei massimi autori del minimalismo novecentesco: Steve Reich. L'incontro per fare giorno si svilupperà attorno a "Music for 18 musicians", un brano scritto tra il 1974 e il 1976 dal compositore americano, debitore del pensiero del filosofo Ludwig Wittgenstein. Secondo lui, il significato di una parola deriva dal suo contesto prima che dal suo valore semantico. Così facendo, la musica minimalista, fintamente uguale pur con scanzi temporali che ne variano la percezione e l'organizzazione esecutiva, echeggia il moto della terra, sempre presente seppur inavvertibile. Quale miglior colonna sonora per predisporre al momento in cui le tenebre si squarciano e la luce torna ad avvolgere il mondo? Il pubblico si disporrà lungo il prato, portando con sé un plaid da casa, e potrà, grazie all'ausilio del sistema di ascolto in cuffia Silent system, vivere quest'esperienza immaginifica. I cinque musicisti impegnati nell'esecuzione (il violinista Roberto Galimberti, la pianista Laura Vattano, il violoncellista Marco Pennacchio, il percussionista Alberto Occhiena e il soprano Francesca Lanza) potranno essere ascoltati sia "in diretta" sia "in differita", uno per volta o in gruppo, mediante registrazioni che si sovrapporranno al momento esecutivo, dando massima libertà di scelta uditiva. Sarà visitabile la mostra "Oltre il giardino".

PAOLO CAVALLO

Biglietti: 25 euro, ridotti 22 o 15. Prenotazione obbligatoria: 0121 502.761.

Pinerolo

Sta arrivando

PINEROLO Riparte giovedì 30 nel Parco dell'Istituto Corelli l'amatissima Isola dei Bambini, il Festival a cura di

Teatro Blu

Mamme e

BURIASCO Venerdì 24 il Teatro Blu, nella sua location estiva, alle 21,30 porta in scena la commedia

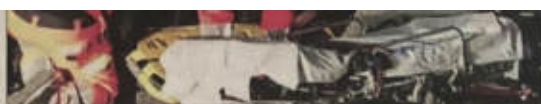
Pinerolo

La settimana

PINEROLO Altri quattro appuntamenti con il festival di teatro di figura Immaginario dell'Interno, al Teatro del

quasi sono nei prossimi giorni la stabiliranno con esattezza. L'unica cosa certa è il bilancio dei feriti: due. Il fatto si è consumato intorno

concitato. Ad avere la peggio è stata una 50emme, la quale una volta estratta dall'abitacolo della sua auto



za intervenuta a Carignano ha provveduto a trasferirla all'ospedale Santa Croce di Moncalieri.

Nichelino: intervento lampo evita a centinaia di persone di restare a secco Quattrocento metri di via Torino si allagano per l'improvvisa rottura di una tubazione Smat

NICHELINO - Alla faccia della siccità e di un parco utilizzo dell'acqua. Accortezza, quest'ultima, del tutto vanificata a Nichelino, nella giornata di sabato, dall'improvvisa rottura di una condotta che scorre lungo via Torino. Nel corso degli ultimi anni è questo è già il quarto episodio e oltre al danno e al disagio c'è la beffa, perché fa male a tutti vedere così tanta acqua sprecata proprio nei giorni in cui ci rendiamo conto di quanto è preziosa e niente affatto scontata. Mentre tutti leggiamo di fiumi e laghi in secca in effetti vedere un vero e proprio torrente che scorre lungo un asse non inferiore ai 400 metri è qualcosa di inaccettabile, soprattutto se pensiamo che molto probabilmente si tratta di un disastro annunciato, perché se le tubazioni vetuste non verranno ripristinate capiterà ancora e ancora. A rompersi è stata la porzione di

condotta che si trova all'altezza del passaggio a livello ferroviario. La pressione ha spinto l'acqua fino ad un tombino dal quale si è poi sparpagliata sulla strada principale e poco dopo nella più vicina traversa, ovvero via IV Novembre. Lo «strappo» nel tubo si è verificato intorno alle 5 e mezza del mattino, il primo intervento della squadra tecnica della Smat è stato effettuato alle 9,30. Quindi l'anomala «erogazione» è proseguita per circa quattro ore, facile allora immaginare quante migliaia di litri sono stati a tutti gli effetti buttati via. Per ripristinare il team di riparatori arrivato sul posto ha dovuto rompere l'asfalto in modo da poter mettere a nudo la porzione di tubo interessata dalla perdita. Insieme a loro gli agenti del comando di polizia locale, preziosissimi per gestire il traffico nel momento in cui è stato necessario chiudere



una parte della carreggiata e il passaggio a livello. Circolazione in tilt, ma occorre anche tener conto che non meno di quattrocento persone che vivono nell'area in cui si è verificata la maxi perdita rischiavano di restare a secco. Rischiavano appunto, in quanto questa eventualità per fortuna non si è verificata. La maggior parte di loro ha accusato solamente un calo della pressione dei rubinetti, in alcuni momenti sensibile in altri appena percettibile. Disagi minimi, che hanno impedito di lasciare decine di famiglie senz'acqua corrente, ma anche se il rattoppo è stato fatto il problema resta: a quando il prossimo guasto? Polemiche a parte va fatta lode a tutti coloro che hanno operato per evitare che la problematica si prolungasse per un tempo infinito, quindi l'intervento è stato eseguito in modo repentino e senza troppe conseguenze.

I catalizzatori vengono smontati per recuperare il palladio

Altri 600mila euro per la Rodari e la Papa Giovanni va avanti Scuola, è una rivoluzione

Azzolina: concorso per 7 assunzioni asili nido

NICHELINO - Passo avanti decisivo per la nuova Rodari, la ludoteca e il parco inclusivo di via XXV Aprile. Dopo aver incassato oltre 4 milioni di euro dal fondo PNRR, è notizia recente l'arrivo di altri 600 mila euro per la progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento destinato a cambiare il volto di questa parte della città incuneata tra le vie XXV Aprile e I Maggio. I fondi assegnati a Nichelino dal Ministero dell'Interno fanno parte di un apposito bando che vede finanziati 1782 domande (Nichelino si è piazzata al 1102 posto) con 280 milioni di euro per l'anno 2022. La notizia è stata accolta con soddisfazione dal sindaco Giuseppe Tolardo e dall'assessore all'Istruzione, Alessandro Azzolina: "Doveri un'altra bella notizia per la nostra città che premia la bontà del progetto" dicono. Un progetto destinato a realizzare ex novo la scuola Rodari, sponere la ludoteca las-tando in questo modo spazio all'ampliamento della Biblioteca e offrire ai nostri cittadini un altro parco urbano utilizzabile da tutti. 1.625 mila euro per la progettazione si sommano così ai 4 milioni 375 mila euro ottenuti a fondo perduto nell'ambito dei Piani urbani integrati del PNRR. E non è finita qui. "Nei primi sette mesi di amministrazione abbiamo ottenuto 5 milioni di euro e altre risorse potrebbero arrivare nei prossimi mesi. Un gran bel risultato che contribuisce a rafforzare la visione generale di rivoluzione del comparto educativo e didattico che intendiamo fare nella nostra città", aggiunge l'assessore Azzolina. Una rivoluzione condivisa con la dirigenza e il corpo docente di tutti gli istituti comprensivi e che prenderà il via già da settembre prossimo con alcune iniziative su temi sensibili e di stretta attualità, come possono essere ecologia e

ambiente, parità di genere e inclusione. "Da settembre si parte" conferma l'assessore all'Istruzione. Non ci occupiamo solo di edilizia scolastica ma anche di chi nella scuola ci vive e lavora".

A proposito di edilizia scolastica, non c'è solo la Rodari nei piani dell'amministrazione ma anche la nuova Papa Giovanni. Il vecchio edificio è stato chiuso nell'agosto di due anni fa perché inagibile, i piccoli studenti trasferiti temporaneamente alla Marconi Polo. Nel frattempo il Comune ha individuato e acquistato l'area di via Prati su cui sorgerà la nuova, innovativa, scuola elementare del quartiere Orestiazione. "Stiamo rispettando il cronoprogramma" spiega Azzolina. "Il progetto definitivo ed esecutivo è stato assegnato a uno studio di Napoli di recente vincitore di un premio del Mue per la progettazione scolastica innovativa. A settembre sarà organizzato un incontro pubblico per presentare la scuola al quartiere e poi, dopo un passaggio in commissione, il progetto sarà portato al vaglio del Consiglio comunale. Contiamo di arrivare a fine anno con il bando di appalto europeo". Scuola, progetti e lavoro. Dopo anni di immobilismo il Comune ha indetto un concorso per la assunzione a tempo pieno e indeterminato di 7 educatori da inserire nell'organico dei due asili nido pubblici, Carducci e Cacciari. Una notizia che spinge sul nascere le voci di voler affidare al privato (cooperativa) la gestione dei due nidi. "Con questo concorso, la nostra amministrazione fa una doppia scelta: giovanizzare il pubblico, di voler mantenere pubblico un servizio che fin dagli anni '70 è un fiore all'occhiello della nostra città. E poi di investimento sul personale, poiché crediamo nella gestione diretta del servizio, andando a sanare l'ammo-



problema della graduatoria interna, esaurito da tempo", annuncia l'assessore. La scelta è stata condivisa con tutta l'amministrazione, in particolare modo con l'assessore alle Politiche sociali Paola Rasetto, e resa possibile grazie all'impegno dell'Ufficio Personale, "che ringraziamo", dice Azzolina. Il 3 agosto è prevista la prova scritta. Gli interessati possono presentare domanda a partire dal 13 luglio fino al 27.

Il 29 presentazione del libro QueerFobia Diritti: piazza Di Vittorio arcobaleno e inclusiva

NICHELINO - Piazza Di Vittorio città da critica arcobaleno e dalla nuova bandiera inclusiva del movimento Lgbt, la Pride Flag. Fino alla fine di giugno la piazza centrale della città diventerà simbolo di inclusione. In particolare, mercoledì 29 giugno, alle ore 20.45, ospiterà la presentazione del libro "QueerFobia", racconti, poesie e immagini di odio quotidiano. Gli autori Gianluca Polastri e Giorgio Ghislaudo dialogheranno con il sindaco Giuseppe Tolardo e Alessandro Azzolina, assessore alle Pari Opportunità. Un'iniziativa in continuità con quanto realizzato negli anni scorsi dall'assessora Valentina Cera e dalle ragazze del collettivo Nichelino Red Bench, presenti mercoledì in piazza con letture e animazioni del Pride nichelinese.

Ne parlano Popolari e Insieme questa sera «Ospedale unico Asl To5, tra palco e realtà»

NICHELINO - "Ospedale unico dell'Asl, tra palco e realtà" è il tema dell'incontro organizzato dai Popolari Nichelino e dal gruppo Insieme per Nichelino in programma questa sera, mercoledì 23 giugno, alle ore 21.15, in Sala Mattei (Municipal). Si discute sulla nuova, fatti e vicende che vedono in discussione la localizzazione dell'ospedale unico dell'Asl To5. La popolazione verrà informata delle ultime vicende, i seguiti delle recenti valutazioni fatte da esperti IRCCS, spiegando gli organizzatori. Tra gli invitati sarà presente anche la voce di un primario ospedaliero che porterà la sua esperienza professionale. Relatori: on. Marco Calgini, chirurgo già vicesindaco di Torino, Paolo Picardo, coordinatore di insieme per Nichelino, Enrico Carraro, delegato popolare per Nichelino e Moncalieri, Ottavio Carli, ambasciatore, Giancarlo Chiappelli, referente segreteria nazionale Popolari.

Il parroco è stato nominato vicario episcopale Regina Mundi resta orfana di don Mario

NICHELINO - Tra gioia e sconforto. E' un mix di sentimenti contrastanti quello che sta vivendo la comunità parrocchiale di Regina Mundi, presa alla sprovvista dalla fresca nomina di don Mario Aversano a vicario episcopale. Uno "scatto di carriera" che premia l'ottimo lavoro fin qui svolto sul territorio dal sacerdote arrivato a Nichelino meno di sei anni fa, nell'autunno 2016. Dal 1 settembre, infatti, don Mario prederà servizio in Curia, chiamato dal neo Vescovo metropolitano, Roberto Repole ad occuparsi della pastorale sul territorio. Un incarico a tempo pieno. "Ho scelto di nominare un amico vicario per la cura delle diverse realtà territoriali, decidendo però che fosse un incarico a tempo pieno. A convincermi della bontà di tale decisione hanno influito due elementi. Il primo è il fatto che don Mario potrà in questo modo mettere a disposizione tutte le sue capacità e le sue energie per una maggiore vicinanza alle realtà territoriali, senza dover sottrarre tempo alla cura di un'importante parrocchia. Il secondo motivo è prospettico ed è proprio nella linea di cercare nuove e indispensabili collaborazioni e responsabilità dei preti sul territorio. Prospettiva che affida come prioritaria a don Mario. La scelta della prima è dettata dalla competenza pastorale maturata in questi anni, sia nei diversi incarichi diocesani sia come parroco attento di Regina Mundi", spiega monsignor Repole.



Lei, buon tutto don Mario. "Grazie don Mario per il tutto che hai donato alla nostra comunità. Orgoglio di averci avuto come parroco, un parroco che avendo grandi qualità ci viene sostituito per altri incarichi. Il Signore che ha deciso il tuo percorso ti colmi di pace e serenità". Sono solo alcuni dei tanti messaggi scritti sui social dai parrochiani della Regina Mundi.

Alla gioia della nomina, si mescola il rammarico della perdita. "Un grande pendente per la nostra comunità. Un parroco eccezionale che ha saputo ricreare un territorio, che ha dato spazio ai giovani, che ha ospitato e aiutato tantissimi il gruppo scuola". Mi dispiace tantissimo che lasci la nostra parrocchia, nessuno tutti fieri di avere un parroco come

Via Torino, ennesimo episodio Cassonetti a fuoco, adesso basta!



NICHELINO - E niente, non c'è proprio nulla da fare con chi se ne frega e non ha rispetto della propria città. Da tempo Nichelino convive con queste manifestazioni di inciviltà compiute da poche mani che ne minano l'immagine. L'ultimo episodio è accaduto lunedì sera, nella centralissima Via Torino. Secondo alcuni testimoni un gruppetto di giovani ha deliberatamente dato fuoco ad alcuni cassonetti dei rifiuti. Solo per fortuna le fiamme non si sono propagate alle vicine auto in sosta. Per fortuna e per il provvidenziale intervento dell'assessore Alessandro Azzolina e di Roberto Basciani, amministratori estensori forniti dai vicini Circolo Primo Maggio e Gelodice, hanno provvedenzialmente spento le fiamme. "Grazie a Circolo Primo Maggio e Gelodice per essere stati presto di ricorrenza e cura, anche in ore tarda. Da quello che ho visto e che riferito alle forze dell'ordine l'incendio è stato doloso e non credo ad opera di giovani annoiati", spiega Azzolina.

Campagna a tutela degli animali Noi li amiAMO, non li abbandoniamo



Circomagine della campagna pubblicitaria promossa dal Comune contro gli abbandoni durante il periodo estivo

NICHELINO - «Se mi lasci NON vai. A Nichelino li amiAMO e non li abbandoniamo!» Torna, anche quest'anno, la campagna voluta dal Comune contro l'abbandono degli animali a quattro zampe nel periodo estivo, da sempre il momento più difficile per i vari Pido e Cici. "La piaga dell'abbandono in particolare dei cani, al di là combattere con forza" commentano il sindaco Giuseppe Tolardo e l'assessore alle Poli-

Premiati studenti della Martiri Francesco e Lorenzo musicisti di talento



Al centro Francesco Scicchitano e Lorenzo Massimino con la vicinidaca Carmen Bonino e gli assessori Francesco Di Lorenzo, Gloria Ruggiero e Alessandro Azzolina

NICHELINO - A metà maggio erano saliti, amici nichelinesi, sul palco di Eurovision OFF a Moncalieri, la kermesse organizzata a co-rolario dell'Eurovision. Mercoledì 13 giugno Francesco Scicchitano (corno francese) e Lorenzo Massimino (clarinete) sono stati riconosciuti in Comune dalla vicinidaca Carmen Bonino, dall'assessore agli Eventi e Tradizioni Locali, Gloria Ruggiero, e dall'assessore all'Istruzione Alessandro

Il 25 giugno Memorial Marta Bertorello

NICHELINO - Ad un anno dalla scomparsa prematura della piccola Marta Bertorello, una dei tanti «bambini speciali» del Raggio di Sole, l'associazione presieduta da Antonia Nasto invita tutti i nichelinesi a partecipare all'evento che si terrà sabato 25 giugno, a partire dalle ore 10, al Campo Joe, via Prati 10. Il Memorial di calcio in memoria di Marta è organizzato e promosso in collaborazione con le società sportive Nichelino Sangonesi e Nichelino Hesperia. Durante la premiazione verranno premiati oltre a tutti i giocatori 2015/2016 partecipanti al torneo anche tutti i bimbi del progetto piscina promosso dal Raggio di Sole nell'impianto di Vinovo: il gruppo Praxha e il gruppo Baracuda. Un appuntamento da non mancare anche solo per supportare un'associazione preziosa per molte famiglie con figli autistici di Nichelino e non solo.

Domande entro il 23 giugno Cercasi gestore per il bar del «Bengasi»

NICHELINO - Ha da sempre una storia tribolata il bar del centro d'incontro del quartiere Bengasi. Adesso è rimasto di meno senza gestore per cui il Comune è corso ai ripari bandendo un bando di gara per soli sei mesi, dal 30 giugno al 31 dicembre 2022. La concessione, infatti, ha carattere temporaneo ed ha per oggetto la gestione sociale del servizio di somministrazione di alimenti e bevande presso il centro di quartiere Bengasi di via Bengasi. I soggetti interessati ad essere invitati dovranno presentare apposita domanda in forma cartacea per il tramite del servizio Protocollo del Comune entro e non oltre le ore 12 di giovedì 23 giugno, pena esclusione, utilizzando il modello reperibile sul sito del Comune, parte integrante del presente avviso, contenente altresì la dichiarazione di possesso dei requisiti.

Via Mentana, per manutenzione del verde Il centro raccolta rifiuti chiuso giovedì 23 giugno

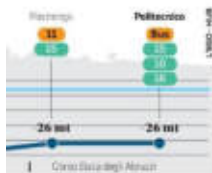
NICHELINO - Il Centro di raccolta rifiuti di via Mentana, a Nichelino, rimarrà chiuso al pubblico e ad ogni altro accesso di personale a mezzo, nella giornata di giovedì 23 giugno, dalle 9 alle 18. La chiusura è resa necessaria per lavori di manutenzione del verde. Il centro raccolta riaprirà il giorno successivo, venerdì 24 giugno, con il consueto orario 9-18.

Il 30 arriva Elisa con il suo «Back to the future Live Tour»

(continued)

CRONACA DI TORINO

I NODI DEI TRASPORTI



condo linea della metropolitana di Torino è lungo 9,4 chilometri e avrà 13 stazioni che avvicineranno la zona Nord di Torino con il resto della città, velocizzando il collegamento con i due poli universitari, le stazioni ferroviarie di Robbiano e Porta Nuova, il polo ospedaliero del San Giovanni Bosco ma anche il museo Egizio, e quello del Risorgimento, la Mole Antonelliana e la Biblioteca Nazionale. —

Il debutto del nuovo sottopasso di corso Grosseto segnato da lunghe code e proteste decisivo l'intervento di Iren: raddoppiato il tempo del verde il traffico è tornato alla normalità

Un semaforo fuori dal tunnel ecco spiegato il maxi ingorgo

IL REPORTAGE

PIERFRANCESCO CARACIOLO

«Un semaforo all'uscita di un sottopasso: che idiozia», ironizza Tiziana Boccalatte. «Il semaforo andava messo più avanti» secondo Giannario Biondini. «È un po' breve la durata del verde», secondo Gian Andrea Barra. «Come si fa a mettere un semaforo dopo una curva?», protesta Massimo Fassone.

Oltre cinquecento messaggi in meno di 24 ore. Tanti, tra gli automobilisti, hanno detto la loro. Lo hanno fatto su Facebook, commentando l'articolo con cui La Stampa, l'altro ieri, segnalava la presenza di code e ingorghi alle 18 di martedì lungo il tunnel ma corso Grosseto e corso Potenza, inaugurato alle 11 della stes-

Centinaia di lamentele dei cittadini decisivo il sopralluogo di vigili e tecnici

sa mattina, sette ore prima. Un curvone sotterraneo lungo 400 metri, progettato per alleggerire il traffico.

Commenti in gran parte concentrati su un elemento: il semaforo. Quello all'uscita del tunnel, lato corso Potenza. La causa, secondo molti automobilisti, degli intasamenti. Ieri, all'ora di pranzo, si è ripetuto quanto accaduto il giorno prima: si sono formati, cioè, lunghi incolamenti, che partivano da un lato e si chiudevano dall'altro del sottopasso. In quel punto, la principale criticità di quel punto: proprio le tempistiche del semaforo. Il verde, per chi arrivava dal tunnel, fino a



La lunga fila di auto incolonnate nel nuovo sottopasso fino a ieri pomeriggio

quattro anni fa. Le cose sono poi cambiate nel pomeriggio, quando i tecnici di Iren sono corsi ai ripari, modificando le tempistiche dei semafori. «Il semaforo era necessario». Motivo: all'uscita del tunnel, corso Potenza incrocia via Lucente, asse a quattro corsie. A dirlo, ieri mattina, due tecnici di Iren. Parlavano dall'incrocio in questione: lì si erano recati per una prima verifica dell'impatto del sottopasso sulla viabilità. Un sopralluogo in cui sono stati accompagnati da due vigili urbani del comando di zona. Una, è stato appunto, la principale criticità di quel punto: proprio le tempistiche del semaforo. Il verde, per chi arrivava dal tunnel, fino a

ieri mattina durava 25 secondi, a fronte di un rosso lungo un minuto e 15 secondi. Su questo aspetto, alle 15,30, Iren è intervenuta. Dopo un confronto con i colleghi del Comune, i tecnici hanno raddoppiato la durata del verde: da 25 a 50 secondi. Quella del rosso, di contro, è stata ridotta: da un minuto e 15 a poco più di un minuto. Risultato: alle 18 di ieri il traffico, in quel punto (preludito dai vigili), era molto più fluido. Nessun incolonnamento, insomma, lungo il curvone sotterraneo.

Qualche ingorgo si è però creato lungo via Lucente, la prima traversa. Ecco perché la configurazione di ieri sera potrebbe non essere quella de-

finitiva: alle 18,30 di ieri, nel corso di un secondo sopralluogo, i tecnici stavano valutando la possibilità di mettere mano - di nuovo - alle tempistiche dell'impianto. Resta poi da analizzare un secondo aspetto, altra possibile causa delle code, su cui ieri si sono confrontati tecnici e agenti della municipale: gli automobilisti che sbucano dal sottopasso avrebbero l'obbligo di proseguire dritto, ma in molti svoltano a destra, occupando l'incrocio e bloccando la strada a chi arriva da dietro. Anche su questo elemento si potrebbe intervenire nelle prossime ore, con l'aggiunta di nuovi cartelli stradali. —

FINO AL 10 SETTEMBRE

Tornano i bus notturni da 24 comuni al centro città

Da domani, fino al 10 settembre, il venerdì, il sabato e nei prefestivi, sarà in servizio la versione estiva del Night Bus, la rete notturna Gtt potenziata con 17 linee che collegano 24 Comuni dell'area metropolitana al centro città. Il progetto, attivo da anni ma sospeso nel periodo della pandemia, amplia l'offerta del trasporto pubblico anche in orario notturno con percorsi prolungati e dalle 23 alle 5 per permettere di raggiungere il centro di Torino dai comuni della cintura, cosa che offre ai giovani l'opportunità di venire in città senza prendere l'auto garantendo un trasporto sicuro ed efficace. Le linee previste sono le seguenti: linea W1 arancione, da Rivoli, Collegno e ritorno; linea N4 rossa, da Volpiano, Leini, Mappano e ritorno; linea N4b rossa, da Falciano e ritorno; linea S4 azzurra, da piazzale Carlo Mario e ritorno; linea S5 viola, da Orbassano, Rivalta, Beinasco e ritorno; linea S5b viola, da Rivalta, Orbassano, Beinasco e ritorno; linea N8 oro, da Settimo e ritorno; linea S6 blu, da Canino, Vinovo, Nichelino e ritorno; linea S8 blu, da Vinovo e ritorno; linea N10 gialla, da Caselle, Borgaro e ritorno; linea W15 rosa, da Collegno, Grugliasco e ritorno; linea W15b rosa, da via Brissogne e ritorno; linea S45 marrone, da Chieri, Cambiano, Trofarello, Moncalieri e ritorno; linea S45b marrone, da Santea, Cambiano, Trofarello, Moncalieri e ritorno; linea W60 argento, da Venaria e ritorno; linea E68 verde, da Gussino, Castiglione, San Mauro e ritorno; linea E68b verde, da Chieri, Pino Torinese e ritorno. Tutte le linee hanno capolinea centrale in piazza Vittorio Veneto e si possono utilizzare con gli stessi biglietti ed abbonamenti dei bus diurni. —

IL PUNTO

Lo Russo nomina i cda delle aziende di trasporto. Il M5s: invasione di politici e parenti

Prima erano solo indiscrezioni, adesso sono arrivate le nomine ufficiali per i vertici di Gtt e di Infra-7. Il sindaco Stefano Lo Russo, dopo aver cercato di convincere i sindacati a nominare un rappresentante nel Cda ottenendo un garbato rifiuto - «ad oggi non ci sono le condizioni» - ha scelto Serena Lancione per mettere a posto i conti e rilanciare l'azienda dei trasporti pubblici della città. La nuova amministratrice delegata arriva da Bus Company, azienda del settore privato, e il capogruppo del M5s, Andrea Russi, è pronto a dare battaglia: «Nonostante la recente modifica del regolamento nomine, il possibile conflitto di interesse resta, e ne chiederò conto al sindaco». Alla presidenza della società dei Trasporti è stato indicato Antonio Fenoglio mentre entra nel consiglio d'amministrazione Mi-

chele Paolino, ex capogruppo Pd in Sala Rossa prima della vittoria di Appendino. Il presidente del collegio dei revisori è il numero uno dell'ordine dei commercialisti di Torino, Luca Avisio, con lui lavoreranno Laura Filippi e Alain Devalle.

Al vertice di Infra-7, la società di progettazione comunale che detiene i beni patrimoniali della linea 1 della metropolitana e che sta progettando la seconda, è designato come presidente e amministratore unico Bernardino Chiaia (ex Tne) e professore del Politecnico mentre entreranno nel cda, Massimo Guerrini (Moderati), ex presidente della prima circoscrizione e Cristina Manara, responsabile delle Politiche territoriali di Confindustria Piemonte. A capo del collegio sindacale è stato scelto Pier Luigi Passoni, il fratello di

Guido ex assessore al bilancio delle giunte di centrosinistra. Anche questa volta l'unica voce critica delle opposizioni è arrivata da Russi: «Continua l'invasione dei politici, e dei loro parenti, nelle partecipazioni del Comune per mano di Lo Russo». Secondo alcune fonti, infatti, alcune delle nomine effettuate dal sindaco non sarebbero sgradite a Torino Bellissima e a Fratelli d'Italia.

Tempo di nomine anche in Regione. Ser, la società di committenza regionale, fulcro degli acquisti centralizzati, ha da ieri un nuovo direttore generale scelto alla fine di un processo di selezione. Si tratta di Ivana Teresa Falco, attualmente al vertice della struttura complessa Acquisti e Appalti dell'Azienda Ospedaliera di Perugia. M. TR. —

quindi da un punto di vista di controllo dei lavori sono sereni, è una società già ben allineata. Per quanto riguarda il bando sarà molto importante non fare errori in fase di avviamento».

Dal 15 giugno non è più amministratore di Tne (Torino Nuova Economia). È soddisfatto della sua esperienza a Mirafiori?

«Da un punto di vista operativo, essendo la società in concordato, è andata bene perché abbiamo rispettato le previsioni del piano industriale del concordato. Sarà da vedere cosa diventerà questa società a fine concordato, quando avrà restituito gli ultimi 5 milioni del 17 che dovevamo ai creditori». —

M

METROPOLI

Nichelino, cassonetti in fiamme: già due episodi

A Nichelino torna il guaio dei cassonetti della differenziata bruciati. Due casi nel giro di pochi giorni: uno in via Cristano e l'altro in via Torino. In questa seconda situazione è intervenuto l'assessore Alessandro Azzolina, che si trovava nei pressi: «Un negoziante e un circolo hanno dato a me e un'altra persona un esitante, per spegnere il rogo. Chi ha visto qualcosa, denunci».



Il nuovo dispositivo elettronico è stato installato da pochi giorni sulla rotonda di Candiolo che collega la provinciale 142 con via Stupinigi

Due telecamere pizzicano chi non è assicurato o chi non è in regola con la revisione del veicolo sono state installate sulla strada che porta al Centro tumori: ora sono 60 gli occhi elettronici

Candiolo fa il record di multe la rotonda da 100 verbali l'ora

IL CASO

MASSIMILIANO RAMBALDI

Duecento multe in due ore: a tanto è arrivato a conteggiare il nuovo dispositivo elettronico installato sulla rotonda di Candiolo, che collega la provinciale 142 con via Stupinigi e la distrettuale che porta al centro tumori. Due telecamere che pizzicano chi non è assicurato oppure chi non è in regola con la revisione del veicolo. Occhi elettronici che non so-

no accessi 24 ore su 24, ma quando ne viene decisa l'operatività è presente una pattuglia della polizia locale. Materialmente funziona così: la telecamera inquadra la targa del veicolo che risulta non in regola, una volta che la pattuglia rientra in comando (e l'occhio elettronico viene spento), gli agenti scaricano tutte le segnalazioni del dispositivo e incrociano i dati con quelli della motorizzazione. Un'ulteriore verifica per evitare i cosiddetti «falsi positivi». Dopo la scrematura, a quel punto partono i verbali. E i primi giorni sono

stati una strage per chi pensa di poter circolare irregolarmente: 100 multe all'ora. Dopo 120 minuti, servizio finito in attesa di riprenderlo nei giorni prossimi. Ma la sensazione è che i dati non scenderanno di molto.

Del resto, quel punto specifico è altamente trafficato. È lo snodo obbligato per chi arriva da Orbassano o dall'uscita dell'autostrada e deve andare, ad esempio, in paese o in direzione Garignano e Carmagnola. Dall'altra parte, passano per quella rotonda tutti coloro che si dirigono al centro tumori e arriva-

no dalla prima cintura sud: Moncalieri, Nichelino o Vinovo, per fare un esempio. Oltre che da Torino città, chiaramente. Un fiume di veicoli, a quasi ogni ora del giorno. Il Comune da tempo ha predisposto una chiara politica sul controllo del territorio attraverso l'uso di telecamere. Basti pensare che con queste ultime, sono ben 60 i dispositivi attivi nel paese. Se si pensa che Candiolo è una realtà che conta meno di sei mila abitanti, il rapporto tra telecamere e abitanti è un quasi un record.

Le varie polizie locali dei

Comuni da tempo hanno notato un aumento di infrazioni al codice della strada e il tema dei veicoli non assicurati o con revisione scaduta è una piaga complicata da debellare.

Un altro sistema che ne sovrappone è l'autorevisione di La Loggia, sulla provinciale 20. «L'installazione di telecamere mira a garantire maggior sicurezza per le attività commerciali locali e alla cittadinanza in genere», spiega il comandante della polizia locale, Bruno Pavia, «ci siamo prima concentrati su tutta la zona centrale e poi abbiamo investito sui viali di accesso, in modo da creare una sorta di recinto virtuale. L'obiettivo è che tutto il traffico in ingresso e uscita possa essere ispezionato: ad esempio per segnalare auto rubate». Candiolo che ha detto invece di no alle telecamere sulle pattuglie, per pizzicare chi viola la velocità. I controlli, in questo senso, vengono fatti con il classico telelaser.

CHIVASSO

I residenti contro l'oratorio "Musica alta tutto il giorno"

Quei ragazzini del centro estivo all'oratorio parrocchiale Beato Angelo Carletti sono considerati una «fonte di disturbo della quiete pubblica». Al punto che una cittadina, nei giorni scorsi, ha presentato un esposto al comando della polizia municipale di Chivasso. Al centro estivo avviato lunedì 13 e che durerà per cinque settimane sono iscritti un centinaio di ragazzini coordinati da quindici animatori. Le attività all'oratorio parrocchiale vengono svolte 4 giorni su sette. Attraverso quell'esposto la cittadina denuncia musica a tutto volume, dalle 9 del mattino e anche al pomeriggio. Il comandante della polizia municipale, Marco Lauria afferma: «Non ci sono violazioni al regolamento comunale per le attività svolte dall'oratorio». Ma ad accertare l'eventuale sfioramento dei decibel dovrà essere l'Aspa. Allarga le braccia don Davide Smiderle, il parroco del Duomo di Santa Maria Assunta: «Faccio fatica a comprendere come ci sia qualcuno che si scagli contro un oratorio. La musica viene diffusa solo all'inizio del centro estivo e al pomeriggio. Ma alle 17 è spenta».

Non c'è pace per l'oratorio di via dell'Asilo già al centro di un caso in piena pandemia Covid. Era dicembre 2020 quando don Davide era stato multato dalla polizia municipale per una partita di calcio a 5 organizzata nel campo interno quando il Piemonte era in zona rossa e don Davide attraverso l'avvocato Alessandro Boraso aveva presentato ricorso appellandosi ai Patti Lateranensi. L'allora prefetto di Torino, Claudio Palomba, aveva poi accolto il ricorso con la formula del silenzio assenso annullando, di fatto, il verbale da 533 euro. A.R.C.

UN ALTRO PENSIONATO TROVATO MORTO IN CASA

Anziano salvato a Nichelino per colpa del caldo era svenuto al mercato

Le piogge di ieri hanno limitato un po' la morsa del caldo, ma già da queste ore l'afa è prevista nuovamente. E a farne le spese, ci sono le persone più fragili: come gli anziani. A Nichelino ieri è stato trovato senza vita un pensionato di 87 anni in via Pallavicino. Da alcuni giorni non dava notizie di sé e i familiari, residenti fuori provincia, ol-

tre che i vicini, si sono allarmati. Quando i vigili del fuoco e l'equipe medica del 118 sono entrati nell'appartamento hanno trovato l'uomo senza vita. La causa, molto probabilmente, è stato un malore. Non è escluso che oltre ad eventuali patologie in fase di cura, la sua situazione sia stata aggravata anche dalle temperature



Un'ambulanza fissa presiderà d'ora in poi i banchi

torride. Anche perché un altro anziano, di un anno più giovane, ha rischiato grosso al mercato settimanale di via I Maggio. Gli oltre trenta gradi già presenti al mattino lo hanno indebolito e mentre camminava tra i banchi di frutta e verdura ha avuto un mancamento. È stato immediatamente soccorso dai presenti, che hanno chiamato l'ambulanza. Tanto spavento, ma per fortuna l'uomo non ha mai perso conoscenza. Per accortezza è stato comunque accompagnato in ospedale, al fine di essere certi non avesse altre complicazioni.

Ed è per questo che il sindaco Giampiero Tolardo ha deciso di dotare il mercato settimanale di una postazione

medica fissa, con tanto di ambulanza. È la prima volta che succede, segno che la situazione è davvero molto delicata per chi vive condizioni di fragilità: «Il mercato è un posto dove si rivolgono soprattutto gli anziani per fare la spesa e risparmiare qualche soldo sugli acquisti. La città è ancora piena di persone e per le prossime settimane le bancarelle saranno prese d'assalto come al solito. La ressa e il caldo anomalo possono giocare brutti scherzi. Così», continua il primo cittadino, «con la collaborazione della locale sede della Croce Rossa, abbiamo deciso per un presidio medico che resti operativo lì tutta la durata del mercato». M.R.M.

Un ritmo serrato quello di Kean, che usa la forma del romanzo per un'idea che non è storia pura ma neppure divulgazione scientifica: è letteratura.

Autore: **Colleen Hoover**
Editore: **Sperling & Kupfer**
Genere: **Romanzo**

Non è una autobiografia, ci tiene a precisare, ma quel ragazzino che calca in rete il rigore decisivo, sotto gli occhi di Silvio, è lui che spicca una gamba e quanto in fondo tutti siamo stati, per le strade di un quartiere o per le campagne di un paese, rievocando con in mente un sogno e una paura, nel cuore una immagine e una coloma sonora. «La musica è una sorta di protagonista e le quasi da contrappunto alla trama, all'azione e agli stati emotivi e intenzionali del commissario. In "Una storia di quartiere" le canzoni servono pure a connotare un'epoca e assumono un valore fortemente evocativo». C'è un filo di nostalgia? «Quando c'è il passato in ballo, tutti diventano romanzieri». È un sforismo di Stephen King che, in buona sostanza, condivide. Ma non dimentico che l'arte ha anche una funzione sociale. Deve restituire qualcosa di significativo al lettore. Qualcosa che lo arricchisca o che lo faccia sentire più in sintonia con l'esistenza.

L'AMON

24/06/22, 08:57

Incendio nel giardino di via Trento a Nichelino: si rafforza l'ipotesi piromane [VIDEO] - Torino Oggi

Torna in Liguria in MASSIMA SICUREZZA

Rivestimenti parziali o totali su carrozzeria e personalizzazioni varie

TM CUSTOM
Car Wrapping

Merline PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI - ETICHETTE

Torna in Liguria in MASSIMA SICUREZZA

evolgo!
Rete Impresa Automotive Italia

TorinOggi.it
dal 2008
Notizie - Opinioni - Immagini

MOTORI
Scopri l'USATO SICURO della provincia di Torino
Scopri di più

Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro Attualità Eventi Cultura e spettacoli Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Al Direttore Sport Tutte le notizie

CIRCOSCRIZIONI

CITTÀ

SPORT

CHIVASSO PINEROLE SESTO

ABBONATI

/ NICHELINO-STUPINIGI-VINOVO

Mobile Facebook Instagram Twitter RSS Direttore Archivio Meteo

CHE TEMPO FA

NICHELINO-STUPINIGI-VINOVO | 23 giugno 2022, 21:37

**ADESSO**
21.4°C**SAB 25**
18.3°C
30.6°C**DOM 26**
19.4°C
31.7°C

@DataMeteo.com



RUBRICHE

Fotogallery

Videogallery

Stadio Aperto

Backstage

Immortali

Il Punto di Beppe Gandolfo

Nuove Note

Fashion

L'oroscopo di Corinne

Ambiente e Natura

Storie sotto la Mole

Incendio nel giardino di via Trento a Nichelino: si rafforza l'ipotesi piromane [VIDEO]

E' il quarto episodio in città, nel giro di pochissimi giorni. Tra i primi ad intervenire e a lanciare l'allarme l'assessore Verzola: "Non può essere solo un caso"



Incendio nel giardino di via Trento a Nichelino: si rafforza l'ipotesi piromane



Prima i due episodi di **cassonetti dati alle fiamme**, poi il piccolo rogo che era stato rapidamente spento al parco del Boschetto. Nella serata di oggi,

SMART CITY
VERO UNA NUOVA CONSAPEVOLEZZA DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

VENERDI 24 GIUGNO 2022

ORE 09:00

LIVE STREAMING

TECHNO WORLD

Banca Alpi Marittime
Credito Cooperativo Camo
Banca aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iscrea

IL CUORE ENTRA IN



24/06/22, 08:57

rischi e video

Idee in Sviluppo

Quattro chiacchiere in giardino

Il Salotto di Madama Giovanna

Macaluso Fabiana Contemporary Artist

Motori

Dalla padella alla brace

E poi... sia!

Phorbo condominio

OsservaTorino

Conversazioni

I racconti del vento

Eterna giovinezza

Sentieri del Frescante

I consigli di Virginia

ACCADDEVA UN ANNO FA



Politica

Damiano a confronto con Torino Città per le donne questa sera all'Off Topic



Economia e lavoro
Vigilanza Amazon affidata a Mondialpol, i dipendenti scioperano nel giorno del Prime Day



Economia e lavoro
Effetto Covid in Piemonte: giù Pil, redditi e consumi. Ma il problema sono i giovani: uno su cinque si è arreso

Leggi tutte le notizie

Incendio nel giardino di via Trento a Nichelino: si rafforza l'ipotesi piromane [VIDEO] - Torino Oggi

Dietro a tutto l'opera di un piromane?

Il grande Indro Montanelli diceva che tre indizi fanno una prova, qui siamo arrivati a quota quattro: "Dietro a tutto c'è l'azione di un piromane o di un gruppo di persone, non può essere solo un caso", ha detto l'assessore Fiodor Verzola, tra i primissimi a giungere sul posto, chiamando subito i soccorsi ad intervenire. Poco dopo lo hanno raggiunto anche il sindaco Giampiero Tolardo e altri esponenti della Giunta comunale.

"Con la Protezione Civile di Nichelino, che ringrazio, abbiamo messo in sicurezza l'area e ora attendiamo speranzosi che qualcuno abbia visto qualunque cosa utile a permetterci di individuarne le cause", ha aggiunto Verzola. "Certo è che queste sono avvenimenti che fanno male all'anima, ma che ci spingono ancor di più a trovare soluzioni e strumenti utili a rendere la vita migliore alla meravigliosa Comunità Nichelinese".

Incendio nel giardino di via Trento a Nichelino



Nuvola di fumo altissima sul cielo di Torino sud

L'area è stata rapidamente messa in sicurezza, anche se molti giochi e attrezzi sono andati rovinati. Per fortuna non risultano esserci persone coinvolte o ferite.

E fino a che la Protezione civile e i soccorsi hanno terminato il loro lavoro, una nuvola di fumo altissima si levava sulla cintura sud di Torino. Poco dopo, poi, si è saputo di un nuovo incendio in via Diaz: ormai è chiaro si tratti di un piromane.



Massimo De Marzi



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

SEGUICI

Contenuti sponsorizzati



Con PosteMobile Casa Web la navigazione si fa semplice.

PosteMobile



Finanzia la tua impresa

b-illy



Sponsorizzato da

(h. 16:45)



Ospedale Unico, Popolari e Insieme per Nichelino: "La costruzione non deve portare a nuovo consumo di suolo"

(h. 13:10)



Smart City: verso una nuova consapevolezza dei rischi e delle opportunità

(h. 11:50)



Combatti la siccità

(h. 07:30)



mercoledì 22 giugno

Nichelino, pensionato 87enne trovato morto in casa dopo 4 giorni: fatale un malore improvviso

(h. 18:17)



Piromani in azione a Nichelino, cassonetti dati alle fiamme in via Torino

(h. 09:47)



martedì 21 giugno

La Palazzina di Stupinigi ospita stasera la Fanfara della Taumense

(h. 09:45)



lunedì 20 giugno

Weekend di blackout a Nichelino, declina le segnalazioni

(h. 14:34)



Moncalieri, il sindaco Montagna firma ordinanza per invitare ad un uso parsimonioso dell'acqua

(h. 13:12)



Leggi le ultime di: Nichelino-Stupinigi-Vinovo

LIBRI

NICHELINO - "QUEERFOBIA" IN PIAZZA DI VITTORIO

Il 29 Giugno 2022 dalle ore 20.45 alle ore 23.59

Piazza Di Vittorio, Nichelino [vedi mappa](#)

Presentazione del libro "Queerfobia. Racconti, poesie e immagini di odio quotidiano", a cura di Gianluca Polastri e Giorgio Ghibaudo, D Editore 2021. "Ogni anno, nel mondo, migliaia di persone subiscono una qualche forma di violenza a causa del proprio orientamento sessuale o della propria identità di genere. Anche se la narrazione mainstream sembra mostrare un mondo sempre più inclusivo, i dati ci narrano che non solo le forme di discriminazione stanno aumentando, ma anche i discorsi d'odio di leader politici e religiosi sono sempre più feroci. Bullismo, mobbing, violenza fisica e psicologica sono piaghe con cui la maggior parte delle persone LGBT deve fare i conti. "Queerfobia" è un testo che vuole mostrare, con racconti, poesie e immagini, quest'odio quotidiano. Attraverso le quarantadue penne che danno forma a "Queerfobia", Giorgio Ghibaudo e Gianluca Polastri hanno composto un mosaico di esperienze capace di mostrare, senza pietismo ma anche senza censure, uno stato di cose che è necessario cambiare. "Queerfobia" è l'urlo, feroce e dolce, di chi non accetta strumentalizzazione o discriminazione. "Queerfobia" sarà parte attiva di questo cambiamento: parte del ricavato proveniente dalla vendita andrà infatti a finanziare un progetto promosso dalla sezione torinese di

Arcigay, "Ottavio Mai", Accogliamoci, teso ad aiutare le persone richiedenti asilo e migranti (ma non solo) che siano stat* perseguitati o vittime di queerfobia. "Queerfobia" è nato in collaborazione con la rivista letteraria CRACK" (D Editore). Dibattito e confronto con: Gianluca Polastri e Giorgio Ghibaudo, autori del libro "Queerfobia"; Giampiero Tolardo, sindaco di Nichelino; Alessandro Azzolina, assessore alle Pari Opportunità. Letture a cura del Collettivo RedBench di Nichelino.

Mappa evento



Cerca un evento

Scopri gli eventi della città consultando le Agende di TorinoSette.

| | | |
|----------------|----|-------------------------|
| Dal | Al | Località |
| Tipo di evento | | Personalizza la ricerca |

OBIETTIVO SU FLOWERS FESTIVAL E SONIC PARK

SKIN

ROCKSTAR UNICA E MADRE POLITICA VIVO IL FUTURO

FRANCESCO VIGNANI

Tour per i 25 anni degli Skunk Anansie che non accenna a terminare di mettere successi, con il secondo passaggio in città per il Flowers Festival (venerdì 1 luglio, Parco della Certosa Reale di Collegno, biglietti a 40€) a riprova della sintonia di ferro fra gli inglesi e Torino. O l'Italia, dove la stessa cantante Skin dice di fare a camminare per strada e che da subito ha sposato questo mix fra rock, metal e radicalismo politico. Quello che da altrettanti anni professa ovviamente Skin, artista ormai di casa nei campi più svariati (dalla moda alla TV, passando per una recente autobiografia e la nomina a Chancellor della Arts University di Leeds) è sempre con lo stesso piglio della ragazza cresciuta a Brixton, in un sud di Londra al tempo tutto meno che bohemien.

Giriamo in cronaca locale le celebrazioni: i presenti al vostro debutto cittadino al Barrumbà il giorno di San Valentino del 1996 difficilmente lo hanno dimenticato. E probabilmente anche i buttafuori.

«Certo che me lo ricordo, è rimasto un concerto leggendario, ogni volta che vengo in città un sacco di gente mi dice di essere venuta quella sera. Mi ricordo che appena finì pensai: wow, niente male. Quello poi era il periodo in cui mi buttavo continuamente sulla gente, facevo stage-diving per concerti interi».

Ne parla al passato: ha smesso?

«Ho dovuto per colpa del Covid. L'inizio di questo tour è stato uno dei periodi più strani della mia vita, ma ormai mi ci sono quasi abituata. Ho scelto dei vestiti apposti per questo tour e non sopravviverò a un ruffo dal palco. Anche se non si sa mai!».

Per spiegare a chi non c'era quale fu l'impatto del suo arrivo sulle scene a metà dei Novanta aiuta una mezza leggenda metropolitana circa un duetto fra lei e Björk alla BBC: ce la conferma lei?

«Eravamo assieme a Top Of The Pops e, appena finì il nostro pezzo, i centralini furono subito di la mentre le di genitori inferociti perché a quanto pare avevo terrorizzato i loro bambini. Giuro, non mi sembrava di essere stata così spaventosa, facevo solo il mio lavoro. E non era mai successo nulla di simile, nemmeno con i Kiss e il loro trucco: semplicemente mi sa che non erano abituati a una ragazza di colore in un gruppo rock».

Erano gli anni del Britpop, carrozzone onnivoro con cui voi non c'entravate nulla. E per quello che siete stati adottati più facilmente nel continente che a casa?

«In realtà avevamo già un buon successo anche in Inghilterra, ma è vero che il Britpop fu una forza alternativa e contrapposta a noi. Fu una reazione misogina al successo delle donne nei decenni precedenti: era come se noi stessi chiedendo più diritti e la risposta degli uomini fosse quella di ubriacarsi, drogarsi e scatenarsi ancora di più. Quasi i ragazzi fossero tornati ad essere quelli a cui non si poteva dire nulla».

Il vostro primo singolo, "Little Baby Swastikkas", parlava di un bambino che cresce in una famiglia di estrema destra. Che fine avrà fatto quel bimbo?

«Avrà 30 anni, avrà votato per la Brexit magari sarà stato fermato dalla polizia per avere picchiato dei ragazzi gay in un centro commerciale. Ho scritto la canzone dopo aver visto una piccola svastica su un muro, ad altezza bassissima da terra, quella a cui arrivai

LEADER DELLA BAND SKUNK ANANSIE NATA A BRIXTON E STATA SOLISTA DAL 2001 AL 2009 E ORA CON IL GRUPPO E IN CONCERTO AL FLOWERS IL 1 LUGLIO

quando hai quattro anni al massimo: il senso era proprio quello, chiedersi cosa poteva succedere a un bambino simile».

All'estremo opposto della vostra discografia, il vostro ultimo singolo "Piggy" è un'accusa al governo Johnson per la gestione della pandemia. Avete avuto una figlia da pochi mesi: ha cambiato qualcosa nella sua visione delle cose?

«Non credo l'abbia cambiata, semmai l'ha intensificata. È ovvio, hai una figlia e vuoi che cresca in un mondo migliore. Enel frattempo guardo a quello che succede altrove, come in America con i nazionalisti cristiani bianchi che trattano le donne come macchine per partorire, armate di bambini fascisti e cristiani. È una situazione da Handmaid's Tale, non esagero. È sempre più importante in momenti simili ricordare che possono esistere famiglie gay, di sinistra, anche se saremo sempre una minoranza. Diventare madre - per quanto la gestazione sia stata della mia compagna - ti obbliga a essere politica: i nostri figli cresceranno in un pianeta moribondo, dove la gente è sempre più aggressiva. Sei più arrabbiata, ma anche determinata come mai prima».

Due anni fa è uscita la sua autobiografia, "It Takes Blood And Guts": un altro modo per girarsi indietro?

«Sì, l'anniversario dei 25 anni mi è sembrato un buon momento per fermarmi a riflettere, anche perché gli Skunk Anansie guardano sempre al futuro. Lavoro spesso con i giovani, ora ho anche un ruolo all'università di Leeds e spesso sono loro a chiedermi in che modo una come me è riuscita a farcela. E il libro è scritto da quella prospettiva, non ci sono altre rockstar in giro come me. Raccontarmi ha un senso».

Parla di un gruppo sempre rivolto al futuro, eppure fu forse quella la causa dello scioglimento del 2001.

«Sì, eravamo esauriti e cominciammo a prendere decisioni sbagliate proprio perché stanchi. Ma è quello che capita alle persone di colore, lavoriamo molto di più degli altri per avere lo stesso successo e paghiamo la stanchezza in modo non paragonabile. Pensi a gruppi come i Manic Street Preachers o i Blur: noi dovevamo stare in tour nove mesi l'anno, loro forse tre. E questo vale ancora: se si guarda alla qualità dei pezzi e alla bravura dei musicisti, gli Skunk Anansie dovrebbero essere uno dei più grandi gruppi al mondo. Invece siamo in tour da due mesi e mezzo e ci gestiamo da soli: è sfiancante».

L'anno scorso è stata insignita dell'onorificenza di membro dell'Ordine dell'Impero Britannico. Una sorta di vendetta poetica, per un'artista come lei?

«Possiamo metterla così, sì. Certo, sapendo come funzionano i social, una parte di me voleva rifiutare il titolo, ma alla fine me ne sono fregata del giudizio degli altri. E sono stata molto felice: non mi è stata data da Boris Johnson o dalla Regina, ma da un gruppo di persone meravigliose e diversissime tra loro che hanno deciso che me lo meritavo per la carriera. E non mi arriva da un impero, parola che mi provoca ribrezzo: preferisco parlare di Gran Bretagna, e la sua grandezza la imputo alla diversità della sua popolazione e delle sue culture».

“ Le inte



Le persone di colore devono lavorare molto di più: noi in tour nove mesi ai Blur ne bastavano tre

Il concerto del '96 a Torino al Barrumbà è rimasto leggendario, mi buttavo continuamente sulla gente

Live is life canta gli Anni Ottanta oggi è il desiderio del concerto vivo

I DIRETTORI ARTISTICI RACCONTANO L'IDEA DI UNA PROMOZIONE COMUNE

Se ci pensiamo l'ultima estate dei grandi concerti, appartiene all'altro decennio. Fa impressione ma è così dato che bisogna tornare al 2019. Siamo qui, tre anni dopo - e nel mondo dello spettacolo dal vivo e nelle nostre vite è capitato un po' di tutto, mediamente negativo. Ma siamo qui con due festival, Flowers e Sonic Park, che dopo la scorsa volenterosa estate di spettacoli sedotti e distanziati (ricordate?), decidono di lavorare insieme per costruire un'offerta coordinata sull'area metropolitana. Coordinata nella programmazione, senza scioche (e spesso sanguinose) sovrapposizioni, nella comunicazione con

una campagna condivisa che abbiamo chiamato Live is Life.

Questa collaborazione ha fatto storcere il naso a molti: «Chissà cosa avranno in mente». Nessun ambiente è sospettoso come quello culturale. Chissà poi perché, essendo un mondo notoriamente scannato. Di certo è smentito, perché proprio durante il disastro che ha sparato via tantissime professionalità del nostro settore, si provava a creare unità. Tutti abbiamo ancora negli occhi Bauli in Piazza in Duomo a Milano, ad esempio, o le tante associazioni nate sull'emergenza nel nostro comparto, dai nomi incoraggianti, tipo Scena Unita.

rviste

66

OBIETTIVO SU FLOWERS FESTIVAL E SONIC PARK

ELISA

CANTAUTRICE, MUSICISTA E PRODUCER
CON "BACK TO THE FUTURE LIVE TOUR"
ARRIVA IL 30 A STUPINIGI ED È ANCHE
UN PROGETTO AMBIENTALISTALA BELLEZZA
È UN ABBRACCIO
CON LA MUSICA

PAOLO FERRARI

E tempo di ritorno al futuro con il concerto di Elisa: giovedì 30 al Sonic Park. La quarantatreenne artista friulana si presenta nel suggestivo scenario della Palazzina di Caccia con uno show intitolato per l'appunto "Back To The Future", come il colossale discografico pubblicato a febbraio.

Partiamo dalle emozioni recenti, la serata tutta al femminile "Una. Nessuna. Centomila" al Campovolo di Reggio Emilia: cosa le è rimasto addosso di quell'evento collettivo?

«Lì per lì ero immersa nella musica, non ho realizzato in pieno cosa stessimo davvero facendo. Poi ho iniziato a rendermi conto di quanto sia stata un'esperienza e norme, ho visto i post di Fiorella Mannino, Laura Pausini e delle altre colleghe che erano sul palco quella sera. Riguardo le immagini e ogni giorno sono più felice. Chissà quanto sarà bello rivederle un giorno, da nonna, insieme ai nipotini».

Intanto è partita la nuova tournée: cosa ci aspetta a Stupinigi?

«Un live molto vivace, il materiale è tanto perché il disco nuovo è un doppio, metà in italiano e metà in inglese, che potrebbe coprire tutta la scaletta, ma ho voluto inserire nel menù anche tante canzoni precedenti. Il battesimo del fuoco è passato, tra il Campovolo e le tre date mie all'Arena di Verona la tensione si è smaltita, adesso è il momento di giocare con la musica e di godersi gli scenari, spesso insoliti o audaci, in cui ci esibiamo».

Avverte sul palco il contesto scenografico in cui si tiene lo show o è troppo concentrata sulla voce e sul sound?

«Lo avverto eccome, purtroppo non riesco quasi mai a concedermi un giro turistico-culturale prima dello show perché siamo sempre di corsa, però quando vedo tanta bellezza storica e architettonica abbinata a tutta quella gente che canta sotto il palco sento proprio l'abbraccio della nostra bella Italia».

Il suo tour ha anche una missione green?

«Sì, ci tengo molto. Ho aderito al progetto Music For The Planet che solo in Italia si ripromette di installare 9 milioni di alberi. Mi piace la concretezza, l'idea che piantandoli nelle aree verdi dei centri urbani tra qualche anno potremo trarne benefici reali».

A febbraio è tornata a Sanremo per la prima volta dopo il trionfo del 2001: come ha trovato il Festival a 21 anni di distanza?

«Completamente cambiato, la svolta impressa da Baglioni si è completata con Amadeus. Hanno gareggiato ragazze e ragazzi nuovi per il grande pubblico, ma ben rappresentativi dei gusti dei più giovani. In questo modo si è riacciaciato il filo con il glorioso passato di Sanremo, con Ficon Festival di una volta che a un certo punto si era un po' appannata».

Italent invece come se la passano, hanno sempre un ruolo importante oppure occorre un rinnovato?

«Io feci una docenza ad Amici, che non

considero un talent, bensì una scuola, e non conosco dall'interno la realtà di X Factor. Ad Amici la residenza è lunga e ai partecipanti vengono dati gli strumenti per crescere, così nel tempo quel vivaio ha conquistato credibilità. All'inizio chi usciva da lì era un po' snobbato, considerato un pacchetto commerciale. Adesso quel pregiudizio si è estinto, c'è più attenzione. Dopodiché per arrivare in alto occorrono belle canzoni proposte dalle voci giuste».

E magari esportabili all'estero, dove lei ha costruito una credibilità non da poco. Ha progetti a livello europeo e intercontinentale?

«Da tempo non ho contratti discografici all'estero, ma sotto il profilo degli ascolti cambia poco, ci sono le piattaforme e i miei dischi sono reperibili ovunque. La mia dimensione fuori dall'Italia è ovviamente più contenuta, non posso riempire i palazzetti però faccio belle tournée nei club, che per un'artista italiana non è poco. Conto di ripartire alla volta dell'Europa in autunno».

La sappiamo legata ai Subsonica, complicità confermata dalla sua recente partecipazione al loro "Microchip temporale". Chieruolo ha avuto la band torinese nel rinnovamento del pop italiano?

«In prima fila c'è l'amicizia, soprattutto con Max Casacci, abbiamo anche condiviso una vacanza con le rispettive famiglie. Poi il dato oggettivo: i Subsonica hanno rivoluzionato il nostro pop, solo l'impatto di Carmen Consoli è paragonabile al loro. Hanno introdotto nuovi linguaggi poetici e sonori fin dagli esordi e non sono mai entrati nell'ottica del vivere di rendita, proseguono in una ricerca continua grazie anche alla personalità e all'approccio originale allo strumento di ciascun componente».

Un anno fa organizzò al Colosseo un concerto, per motivi di pandemia senza pubblico, a sostegno dei bambini vittime della guerra in Siria. Che effetto le fa la guerra in Europa?

«Sono una pacifista e vivo la guerra sempre come una tragedia per tutti. La Siria sembrava molto lontana, come l'Afghanistan, sono conflitti dimenticati che hanno bisogno di visibilità per accendere le coscienze occidentali. L'Ucraina vive la stessa catastrofe ma per fortuna ha la possibilità di comunicare e quotidianamente con noi, segue i loro siti e profili, usano un linguaggio moderno, sono redatti in un inglese familiare ai giovani europei, usano espressioni occidentali. Si sentono europei. Abbiamo il dovere di sostenerli, come pure di non dimenticare il dramma di altri popoli che non hanno la possibilità di raccontarsi con altrettanta efficacia».

Da mamma, donna, cittadina e artista che effetto le fanno le cronache quotidiane di massacri in famiglia, femminicidi, bambini assassinati?

«Come tutti mi sforzo di trovare una spiegazione razionale a quel che sta succedendo, è l'unico strumento che ci resta per provare a superare il puro sgomento. Ma non ci riesce, tutto resta nella sfera dell'incredibile».

La serata "Una. Nessuna. Centomila" al Campovolo la riguarderò da nonna con i nipoti: un'emozione infinita

L'Ucraina vive una tragedia ma può comunicare, non dimentichiamo i conflitti che non hanno voce

Abbiamo anche visto in uno stadio seduti fianco a fianco competitori veri come Live Nation e Eventim alleati per trattare con il Governo.

Poi basta togliere le mascherine e tutto è pronto a tornare come prima.

Ma niente oggi è come prima. Sono stati trattenuti per tre anni biglietti comprati regolarmente, sono stati annunciati e rinviati montagne di eventi. Si è iscritto un meccanismo di fiducia con il pubblico, con inevitabile perdita di valore del concerto come esperienza.

Flowers e Sonic hanno ragionato sul fatto che prima uscirà di promuovere i propri singoli eventi fosse importante farlo per il Live, dove sei con altri vicini, balli, canti, bevi. Vivi. Ecco perché abbiamo pagato di tasca nostra una campagna. Live is Life e abbiamo rotto le scatole ai nostri colleghi in giro per l'Italia per fare lo stesso. Dobbiamo riportare il pubblico agli spettacoli live, cosa che per una serie di motivi, è ancora

tutt'altro che semplice. Oggi il mercato ci dice che si vendono i biglietti per il pubblico più giovane, mentre quello adulto, diciamo dai 25 anni a salire è molto più prudente.

Forse perché ha ancora in tasca qualche biglietto dell'altro decennio, o perché deve pagarsi le bollette del gas, o forse stiamo assistendo a una grande variazione di gusto. Non sappiamo ancora. Ma di certo noi abbiamo deciso di affrontare questo momento di faticosa ripartenza, senza perdere tempo in menate e sciocchezze, ottimizzando le energie, la fantasia, la voglia che abbiamo di fare questo lavoro.

C'è un proverbio africano che abbiamo fatto nostro in questa estate musicale: "Da soli si va più veloci, insieme si va più lontano". Buoni Concerti a Tutti! —

Fabrizio Gargano
Fabio e Alessio Boasi
(Flowers Festival & Sonic Park)

© FLOWERS FESTIVAL & SONIC PARK

GLI INTRAMONTABILI

RITROVO IL MIO SENSO SUL PALCO PER FARVI CANTARE E FAR L'AMORE

VASCO ROSSI CHIUDE ALL'OLIMPICO IL 30 GIUGNO IL NUOVO TOUR "FINALMENTE!" E CON L'ULTIMO ALBUM "SIAMO QUI", 700 MILA SPETTATORI

ELENA LISA

Vasco è ostinato. Vasco non parla. Vasco vuole cantare perditi che «Finalmente riparto sul palco» e si torna a ballare. E che «Finalmente torniamo vicini e ricominciamo ad amare». Perché Vasco all'amore crede sempre di più: «È l'unica cosa di cui abbiamo bisogno». Ha scoperto anche lui. E non fa che ripeterlo, mai in rima, nei testi delle ballate e dei pezzi più duri. Ripete ma senza ripetersi. Una roba da Vasco. Dunque preparatevi all'esplosione: il Komandante non senza niente di Zocca - «resistente e mai rassegnato» - chiuderà il suo ultimo tour del record andato interamente sold out con poco meno di 700 mila spettatori (c'è qualcuno, forse, che non se l'aspettava?).

Lui che muove le masse, unisce generazioni e gli album li fa con la testa e il cuore pensando al live, questo giro di concerti lo desiderava come acqua nel deserto. Ha confezionato l'ultimo disco nel periodo più critico del Covid con i musicisti e curisti a entrare e registrare in studio, uno alla volta, con mascherine e guanti e i tamponi da fare e tutto il resto da controllare. Perciò sul palco ci sarà l'esplosione, perché questo è un nasr di rinascita, di liberazione dalla chiusura, dai divieti e dalla paura (ognuno ha la sua) ma amplificata dalla pandemia. E per sottolineare l'indispensabilità della libertà, nella band è entrata una sezione di fiati - tromba, trombone e sax - per farci muovere al ritmo funk rock. E così, come urla il cantautore alla sua tribù: «Finalmente ricominciano i concerti... Finalmente torniamo a divertirci. A cantare, a ballare e a fare l'amore. Ma con dolcezza».



Vasco Rossi sul palco a Napoli, una delle undici tappe del suo ultimo tour che chiuderà allo Stadio Olimpico di Torino

Gradatamente. Tre anni di astinenza, pervia del Covid, è un sacco di tempo. Non si può ripartire facendo un'abbuffata...».

Le canzoni dell'ultimo album uscito nel 2021 «Siamo qui» (disco d'oro dopo la prima settimana di vendita e di platino dopo la seconda) ci saranno praticamente tutte: si partirà con «Il comandamento» e, in due e ore e mezzo di spettacolo fatto di musica, luci, video, effetti scenici tra cui una pioggia tentacolare e potenza audio a palla (da 750 mila watt), verranno inserite le altre.

Come «La pioggia alla domenica» (nella versione originale senza Marracash), «L'amore l'amore» e «Siamo qui». E poi brani degli anni '80, quasi ripescati dallo scatolone dei ricordi - del resto Vasco vive così: «in bilico tra passato e futuro». Il presente rischia di essere troppo doloroso. Soffro ancora, soffro spesso. Anche per le piccole cose...». I pezzi immancabili - non si chiamerebbero così altrimenti - ci saranno anche questa volta: «Un senso», «Stupendo», «Senza parole», «Sally», «Siamo solo noi», «Vita

spicolata», «Alba chiara». Mala scaletta di questo tour non dimentica nulla. Nemmeno l'assurdità della guerra - «a cui non bisogna mai arrendersi - è il messaggio del cantautore di Zocca - «Quindi resistenza e mai resa. Per quanto il presente possa esser brutto bisogna mantenere viva la speranza e continuare a sognare». Dunque, nel segno del rock e ribadendo il suo «Fuck the war! Stop the war!», tra momenti rock spinti e altri più intimisti e suggestivi, si sfilerà insieme «C'è chi dice no» e «Gli spari

sopra» pensando proprio a chi, in questi mesi, sta soffrendo per l'atrocità della guerra.

A rendere tutto questo possibile, ovviamente, oltre al leader c'è la mitica band. E cioè Stef Burns alla chitarra, Vince Pastano chitarra e cori, Andrea Torresani al basso, Claudio Golinelli, basso e guest star, Alberto Rocchetti, tastiere, piano, cori, Frank Nemola cori e tastiere, Matt Long alla batteria, Beatrice Anselmi percussioni, tastiere, cori, Andrea Ferrario, sax, Tiziano Bianchi tromba e Roberto Solimando trombone. Un tripudio di talenti capaci di portare il pubblico a spasso tra le emozioni, fino alla fine del concerto.

E quando le luci, a Torino, si spegneranno? Vasco Rossi continuerà a essere Vasco Rossi: «Nella musica porto l'onestà di chi sono» tornando però a gestire soprattutto le cose dell'uomo e un po' meno quelle vicine alla rock star. A condurre una vita equilibrata. Addirittura trapista, secondo alcuni. A fare jogging tutte le mattine: «Ho cominciato quando ho letto che lo faceva Mick Jagger, ma poi lui ha smesso, invece io ho continuato». Alla sua passione per la filosofia: «Nico e Kerkegaard soprattutto, e se incontro un autore che mi incuriosisce poi di lui vado a cercare ogni cosa». Accompare canzoni che si ispirano incoraggiare nei momenti bui: «Mi sento un "ricercatore". Il senso della vita non è trovarlo, ma continuare a cercarlo». E se a questo proposito si riferisce al passato, al presente o al futuro, nessuno lo sa. Se «un senso» alla fine l'abbia trovato, non ci è dato sapere: perché Vasco non parla, Vasco non dice. Ma quando canta sul palco capisci che è lì, che almeno una volta, deve averlo incontrato. —

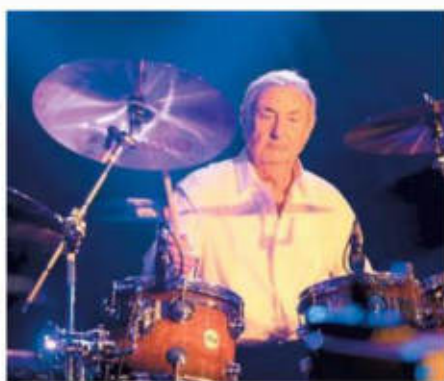
Nella memoria i Pink Floyd e la voglia di sperimentare così esprimo qualcosa di vivo

NICK MASON INAUGURA IL SONIC PARK A STUPINIGI DOMENICA 26

FRANCESCO VIGNANI

Per molti anni semplicemente non me la sono sentita: davvero avevo voglia di andare in giro e incontrarmi con gli show che mettono in piedi miei ex compagni David Gilmour e Roger Waters o persino gli innumerevoli gruppi di tributo ai Pink Floyd?», si chiedeva solo pochi anni fa Nick Mason, batterista e uno dei membri sopravvissuti ad aver fatto parte del gruppo di The Dark Side of the Moon fin dalla sua formazione ormai 67 anni fa. Fino a quando, un lustro fa, la curiosità della sonorous (e tuttora in giro per il mondo) mostra Pink Floyd: Their Mortal Remains cominciò a mettere in atto una reazione a catena. Una sensazione non troppo piacevole di

beatificazione in vita, tanto per cominciare, con il pubblico a pretendere un copione precisa come il percorso di un museo e Mason a sentirsi - parole sue - trattato come un reduce della Seconda Guerra Mondiale. Insieme alla realizzazione che c'è un repertorio del Pink Floyd non solo meno trafficato ma in grado di mettere d'accordo anche chi ormai scappa a gambe levate davanti al rif di Money è proprio quello precedente al successo di massa di un disco spensierato come The Dark Side of the Moon. Nonché quello più sperimentale, che si tratti dell'immortale materiale inciso con il povero Syd Barrett per The Piper at the Gates of Dawn (1967) e A Saucerful of Secrets dell'anno successivo di recupero da album costantemente sottovalutati dai fan



Nick Mason, 78 anni, sarà alla Palazzina di caccia di Stupinigi con la nuova band

come Obscured By Clouds. Materiale fluido in partenza e tour che nasce con la precisa idea di renderlo ancora più tale. «La cosa che mi ha definitivamente convinto a organizzarlo è stata l'idea di potere tornare a improvvisare. Tanto in giro

è pieno di gruppi tributo. Sono bravissimi, tecnicamente perfetti, ma io faccio ancora più quella nozione un po' poetica per cui il rock dovrebbe essere un'opportunità per esprimere sé stessi, oltre che qualcosa di vivo», raccontava Mason

mesi fa. Tanto che, una volta assemblato il gruppo per il tour e battezzato lo Saucerful Of Secrets, l'unico membro ad avere qualche attinenza con i Pink Floyd è proprio Guy Pratt, bassista occasionalmente impiegato dal gruppo nei tour fra gli Omnia e i Novanta. Da un'altra psichedelia (quella dei pionieri dell'elettronica anni Novanta The Orb, fra le varie esperienze) proviene ad esempio Dom Beken, tastierista. E, se dal rock inglese dei Blackheads arriva la sei corde di Lee Harris, sorprendente è la scelta di affidare il microfono a Gary Kemp, chitarrista e autore principale degli Spandau Ballet. Uno che racconta che la prima canzone da lui mai suonata con una band fu proprio la Floydiana Set The Controls For The Heart of the Sun. Ma Nick Mason a 78 anni spiega di avere intrapreso questo tour anche per il bisogno di scaricare adrenalina che meno richiesta di quelle offertegli dalle sue amate auto da corsa. E magari più gratificante, a dare credito a recensioni che raccontano di una band affiatatissima, con la prova del palco a passare anche da noi domenica 26 alle 21 al Sonic Park di Stupinigi (apertura casse 18,30). —

FLOWERS FESTIVAL E SONIC PARK



Gué Pequeno

IO FACCIO RAP NON SENTO MODE

IL RAPPER GUÉ PEQUENO MERCOLEDÌ 29 GIUGNO APRE IL FLOWERS

PAOLO FERRARI

Per il Rap, rigorosamente maiuscolo, non si sbaglia mai se si bussa alla porta di Gué. Tramontata l'estensione Pequeno del nome d'arte, il rapper milanese è di scena mercoledì 29 (alle 21, biglietto 34,50 euro) al Flowers Festival. Con la missione che porta avanti con coerenza al limite della testardaggine fin da prima dei tempi del Club Dogo: rappresentare sé stesso. Come ha costruito lo show estivo? «Con la band, musicisti con un tiro internazionale. Lavoro con loro da anni, portano con sé un valore aggiunto importante. La differenza rispetto ai live per dj e voce che si fanno nel club è molto marcata». Come si fa a restare credibile e a conquistare nuovi fan in un ambiente del genere a 41 anni? «Se me lo avesse chiesto 4 o 5 anni fa non avrei saputo rispondere. Adesso che i 40 li ho superati l'ho capito. Non è una questione di formula magica, semplicemente mi sento bene, a posto con me stesso. Faccio Rap, non mi interessa l'evoltersi delle mode. Gioco in un altro campionato rispetto ai fenomeni che spuntano da tutte le parti, eppure colleghi anche giovanissimi mi invitano a partecipare ai loro dischi. Al tempo stesso la base consolidata tiene alla grande, a 41 anni non avrei potuto radunare 10.000 persone qualche tempo fa a Milano. Ho visto passare la trap, la drill, ora fa forte il nuovo rock. Ma io amo il Rap. Credo anche che questo ragionare per età sia un vizio italiano, 50 Cent ha 47 anni, fa tour pazzeschi ma nessuno gli conta le primavere». Il Rap fa parte di una cultura, l'hip hop, di cui molti giovanissimi che lo ascoltano sembrano sapere poco o niente. E un

impovertimento?

«È il tempo che passa, mentre l'hip hop ormai si trova anche nei libri di storia nel mondo succedono cose nuove. In Francia le star del Rap sono per lo più africani e maghrebini di seconda o terza generazione. Non puoi pretendere che risalgano alle fonti, hanno altro da fare. Circa l'Italia, la profezia è facile: tra 4-5 anni le superstar del genere saranno di origine africana. Siamo simili alla Francia, in Germania per esempio è diverso, lì muovono la scena i ragazzi di origine turca che noi non abbiamo. Sono dinamiche che mi piacciono perché il Rap lo amo, poco tempo fa a New York mi sono sentito da me dell'entusiasta».

Il suo amico Fred De Palma, torinese, sta lavorando sul reggaeton per portarlo fuori dai luoghi comuni e emanciparlo sui contenuti: ce la farà?

«Lui conosce il reggaeton a fondo, quello vero, non la declinazione italiana stile ballo di gruppo di una volta e ricerca del tormentone estivo (l'adesso). Fa bene a provarci».

A Torino c'erano anche gli ATPC: cosa ricorda della sua collaborazione giovanile con loro?

«Le sessioni in cui incidavo i miei interventi per le loro cassette, avevo 15 anni, non avevamo ancora i pro tool, rappavo sul multitraccia. Sembrava passato un secolo».

Il suo percorso di formazione musicale?

«Partii dal metal, poi il grunge, il passaggio al crossover, l'approdo all'hip hop di colori come Cypress Hill. Quando iniziai a rappare i miei italiani preferivano Tormento, J-Ax, Deda e i Sangue Misto».

Tempo di maturità: che tema avrebbe sottoposto agli studenti di quinta?

«Li avrei fatti parlare del loro contatto con la realtà, dei loro valori, di tutto quello che li emoziona sul serio al riparo dalla dimensione fittizia del social».

HO MUTATO FACCIA IN OGNI BALLAD

ACHILLE LAURO INIZIA IL TOUR AL SONIC PARK A STUPINIGI IL 3 LUGLIO



Achille Lauro

CHIARA PACILE

Come un libro, in cui raccontare il lavoro, la vita, la musica, fin qui. "Achille Lauro Superstar - Electric Orchestra", è il tour che debutta il 3 luglio, nella maestosa cornice della Palazzina di Caccia di Stupinigi, ospite di Sonic Park. Achille Lauro, la sua band e un'orchestra con 52 elementi: ha ideato uno show colossale?

«È un po' il racconto di quello che abbiamo fatto in questi anni, in cui siamo cresciuti tantissimo. Con tutte le difficoltà legate all'emergenza sanitaria abbiamo prodotto tantissima musica. Ho partecipato a diversi festival, ho pubblicato quattro dischi... diciamo che l'idea era quella di mettere insieme tutto quello che abbiamo fatto, con la band e con l'orchestra che ho scoperto in questi anni, quelle poche volte che ho avuto la possibilità di suonare dal vivo. Questo concerto è un po' la fusione di quello che abbiamo fatto in questi ultimi anni: un po' di Rock'n'roll, un po' di orchestra classica, diviso in quattro o cinque atti».

Un'opera rock?

«Beh, sarebbe bello definirlo così. Nel prossimo futuro mi piacerebbe pensare di scrivere un musical, o uno spettacolo ancora più complesso e articolato».

Che effetto fa lavorare su vecchi brani?

«Amo riarrangiare i brani che hanno caratterizzato la mia carriera. Li sento ancora molto attuali e anche molto "miei". In ogni disco ho cambiato faccia, fin dai primissimi. Quindi riarrangiare alcuni di questi pezzi, le ballad, per esempio - le canzoni dove lasci veramente qualcosa - mi sembra una grande opportunità. Pensando a dove siamo oggi, dove siamo arrivati, mi rendo conto che è stato un gran percorso, e sono contentissimo di ripercorrerlo tutto come fosse un grande libro».

Un debutto regale alla Palazzina di Caccia.

«Mi sento molto fortunato in questo tour, perché oltre alle grandi dimensioni del palco e di tutta l'organizzazione che c'è dietro, suonerò in posti incredibili: partendo dalla Palazzina di Caccia e passando per il Teatro antico di Taormina. Posti incredibili che qualche anno fa avremmo potuto immaginare e basta, e oggi siamo lì con un'orchestra...».

A che punto è la battaglia per i diritti?

«Non mi reputo più giovane, e nei giovani ho molta fiducia. Loro hanno molta più coscienza rispetto a queste tematiche, non solo riguardo i diritti, anche rispetto all'ambiente. Questi ragazzi sono pronti per fare il cambiamento che serve alla nostra società. La nuova generazione, anche aiutata dagli attivisti che si sono mossi in questi anni, sono più consapevoli di quanto valore abbiano la diversità e il diritto di scelta, qualunque sia la propria scelta».

Può uscire di casa senza essere riconosciuto?

«No, no (ride). Mi manca un po', ma quella libertà riesco a ritrovarla all'estero. Il peso del successo non è una scomenza, però allo stesso tempo sono grato, perché significa che quello che fai funziona, e tu puoi vivere di quello a me».

Come si vive?

«Vivo in maniera molto solitaria, con il mio team lavoro sempre, perché amo quello che faccio e invento sempre progetti. Normalmente leggo, vedo film, mi informo sulle cose che mi interessano, ma ultimamente lo svago non esiste, lavoro 19 ore al giorno, tutti i giorni».

Con quale spirito affronta il palco e il pubblico?

«Il concerto è la cosa che mi riesce più semplice. Sul palco è come se fossi a casa. Non vedo l'ora!».

tre strutture simili nella cintura torinese. Ovunque sono più alti dei tetti. Per mantenere il servizio, non gli ammonti che si sono stinti, non ci sono molte altre possibilità». Se poi le cose basti lasciare i prezzi attuali e non ci sia bisogno di un ulteriore surplus in futuro il sindaco Giampaolo Tolardo conferma: «Mantenermo le tariffe attuali, aumentate rispetto a prima del Covid. Siamo comunque ancora leggerissimi ed al di sotto di altre strutture della periferia. Non solo, ma per l'estivo abbiamo pensato a sconti per gli inquilini delle famiglie. Il problema energetico, per tutti, la speranza è che i prezzi non aumentino ancora. Anche l'acqua stessa ha un costo di estrazione più alto».

Torino Spettacoli

La cantante sarà giovedì alla Palazzina di caccia di Stupinigi, per il festival Sonic Park. Ha scelto tutti luoghi di particolare valore naturale e paesaggistico

Ancora carica dell'adrenalina per l'Heroes Festival all'Arena di Verona, Elisa è pronta a partire col suo "Back to the Future Live Tour" che arriva giovedì alla Palazzina di caccia di Stupinigi, per il festival Sonic Park. Il programma inizia domenica con il live del supergruppo di Nick Mason, storico batterista dei Pink Floyd. E oltre allo spettacolo in questa tournée diventa protagonista l'ambiente. Ogni concerto di Elisa, che per la prima volta toccherà tutte le regioni d'Italia, sarà ambientato in luoghi di particolare valore naturale e paesaggistico. Massima attenzione a ridurre il più possibile l'impatto sull'ambiente dell'evento. In Piemonte l'interprete di successi come "Eppure sentire (un senso di te)", "Anche se non trovi le parole" e "Un filo di seta (negli abissi)", tornerà anche il 3 luglio a Sampyre e poi in Valle d'Aosta il 6 luglio al Forte di Bard.

Elisa, i tre concerti all'Arena di Verona sono stati una boccata d'ossigeno dopo due anni difficili. Adesso come si sente, a pochi giorni dal debutto del tour?

«Sarà un tour veramente speciale. Dopo la pandemia è un regalo, andremo a suonare in tutte le regioni nel mio Paese e non lo avevo mai fatto prima. Quindi già solo per questo è un'emozione grande tornare dal vivo. L'estate poi è una stagione che amo molto per i concerti, mi piace l'idea di suonare a cielo aperto, è tutta un'altra esperienza sia per me che per il pubblico, c'è più energia nell'aria. E poi c'è la band. Sono molto soddisfatta per essere riuscita a radunare tutte le storiche coriste che sono ormai amiche, sorelle. Finalmente siamo tutte insieme: ci sono cinque coriste più cinque elementi della band, in totale undici con me. E con questa formazione è già una festa per noi. Porteremo in giro il doppio album, tutto il repertorio vecchio, abbiamo messo su quasi cinquanta canzoni».

All'Arena di Verona la formazione era ancora più ampia. «Sì, oltre al gruppo e alle coriste c'erano tre flauti, sax e tromboni, e un'orchestra di archi di 25 elementi, quindi un organico mastodontico».

Nella sezione fiati c'era anche Gianluca Petrella da Torino, trombonista jazz e sperimentatore tra i più geniali del panorama contemporaneo. Collaboratore di Jovanotti sui palchi del Jova Beach Party. Come avete lavorato insieme?

«Gianluca è bravissimo, un artista eccezionale. Gli ho dato una quantità incredibile di canzoni da arrangiare, ha fatto un grande lavoro di rifinitura dei fiati. Alla fine mi ha fatto una battuta fantastica con il suo accento imbastardito in cui si sente un po' Torino, un po' la Puglia, la Toscana: "Ti ringrazio perché dopo questo tuo lavoro colosso se ne mi dovesse chiamare



Elisa

“La musica che amo è green
Back to the Future Live
il nostro tour sostenibile”

di Guido Andruetto

Mick Jagger non ho paura».

Elisa, il tour sarà sostenibile e mette al centro la questione ecologica, gli effetti dei cambiamenti climatici e l'urgenza di assumersi le proprie responsabilità.

«Nella scena della musica vedo soprattutto una voglia di ricominciare, anche con il turbo. Lo capisco, ce l'avevo e ce l'ho anch'io, ma non voglio ripartire come se non fosse successo nulla. Non è un caso se è arrivata questa pandemia, se fa

sempre più caldo, sono segnali che non posso ignorare come persona e come artista. Per quello che è nel mio controllo, con questo tour, sto cercando di dare un segnale forte alle persone ad attivarsi. Noi facciamo tante cose nel tour, abbiamo fatto delle scelte anche dove ci sono delle persone all'interno del nostro team che si occupano del controllo anche etico sui partner che ci supportano. Visitate appoggiati a esperti del

Politecnico di Milano per misurare e abbattere l'impatto sull'ambiente dello spettacolo. Cosa significa?

«Stiamo provando a stare lontani da tutto quello che è il green washing, per esempio rifiutando aiuti da aziende che sappiamo in realtà essere responsabili di danni all'ambiente. Abbiamo rinunciato a grosse somme di denaro che ci avrebbero permesso di finanziare gran parte del tour, ma sono fiera di questa scelta di coerenza e

Elisa
La cantante sarà in Piemonte per altri due concerti quest'estate dopo Sonic Park

“
Stiamo provando a stare lontani da tutto quello che provoca un impatto sull'ambiente anche se significa rinunciare ai soldi

Adoro lavorare con Gianluca Petrella. Per me ha fatto un gran lavoro sui fiati. Gli ho affidato tante canzoni da arrangiare

Dopo la pandemia è un regalo, andremo a suonare in tutte le regioni e non lo avevo mai fatto prima. Ci saranno anche le mie storiche coriste

trasparenza. Andremo in giro con un solo tre e contribuiremo alla piantumazione di nuovi alberi in diverse aree italiane con una raccolta fondi a favore di Legambiente».

Alla Mole Antonelliana, solo qualche settimana fa, è venuta ad esibirsi con i Marlene Kuntz per la presentazione del loro progetto musicale sulla sostenibilità "Karma Klima". E anche Cristiano Godano e gli altri musicisti della band sono venuti per lei a Verona.

«Ci siamo trovati sulla stessa lunghezza d'onda, con la stessa idea di ritornare a un rapporto fra l'ambiente e l'essere umano più armonico, più a misura d'uomo. Mi ha fatto tanto piacere che, parlando, ci siamo subito detti di supportarci a vicenda. Ci siamo ritrovati tutti uniti e restiamo insieme per essere più forti. Anche musicalmente è stato molto stimolante e ora stiamo parlando un po' per immaginare future collaborazioni».

Conosciamo di persona

TEMPO LIBERO

IL SANTO DEL GIORNO SAN GIOVANNI BATTISTA

■ Noto con il titolo di "precursore di Cristo", Giovanni detto il Battista è stato un asceta proveniente da una famiglia storica sacerdotale ebraica. Fu fatto decapitare per ordine di re Erode.

INIZIATIVA Ecco "Un grado e mezzo. Festival su clima e ambiente"

■ Sabato e domenica prende il via a Torino l'edizione zero di "Un grado e mezzo. Festival su clima e ambiente", promosso dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari Disula e dipartimento di Fisica - Università di Torino. Ideato e organizzato da Centroscienza Onlus nell'ambito delle Settimane della Scienza 2022, il Festival nasce dall'esigenza di parlare di cambiamento climatico sotto diversi punti di vista. Quattro sedi

torinesi - il Museo della Sala Reale, gli Orti Generali, la Casa nel Parco e lo Spazio Vivo - ospiteranno per un intero weekend gli appuntamenti del festival, anticipato dall'evento pre-festival "Stand up for science - ma cosa ti dice la testa?" in programma il 22 giugno a Cascina Roccafranca. Lo spettacolo affronta i complessi meccanismi che regolano le scelte di tutti i giorni e, in occasione del Festival, con un focus particolare su clima e ambiente.

25

TEMPO LIBERO

Venerdì 24 giugno 2022

PALAZZINA DI CACCIA Un concerto atteso da tempo

Nic Mason a Stupinigi Il mito dei Pink Floyd inaugura Sonic Park

■ Il Mito dei Pink Floyd inaugura Stupinigi Sonic Park. Sarà infatti Nick Mason, storico batterista del gruppo londinese guidato nel 1965 dal fondatore Syd Barrett, in seguito da Roger Waters e David Gilmour, ad aprire domenica 26, dalle 21 (biglietti da 50 a 90 euro) negli spazi della Palazzina di Caccia, l'edizione 2022 dell'atteso festival in provincia di Torino, organizzato da Koveras Agency. La Mason Mason che ha seguito le diverse evoluzioni della leggendaria band londinese, richiedendo ai suoi esecutori di far suonare, proprio il concetto di "Successful of age". Un evento che si sarebbe dovuto svolgere nel 2020, ma è stato rimandato fino ad oggi per le note vicende legate alla pandemia. Mason ha recitato musicisti con storiche diverse formazioni: oltre a Goy Pratt, batterista dal 1967, nella fase conclusiva del gruppo di "The great gig in the sky", la band è, infatti, formata dall'ex chitarrista degli Spontaneous Ballot Goy Kemp, da Lee Harris, batterista dei Blackhearts, e dal batterista Dom Beken che, come prima tappa della carriera, ha proprio questo significato live. Il concerto sarà incentrato sui primi anni di carriera dei Pink Floyd, quando il mito era ancora in formazione e la creatività al massimo. Un ritorno alle origini fortemente voluto, per catturare lo spirito più autentico del secondo album prodotto dalla rock band di "Wish you were here". Il repertorio prevede anche il ripescaggio di lavori altrettanto storici, come "Unsung heroes", e "The piper at the gate of dawn". L'excursus si ferma al 1973, prima dell'esplosione di successo grazie a "The

Giornata di grande musica domenica 26 in occasione dell'apertura del mega festival estivo. Nel pomeriggio firmacopie con il cantante della De Filippi



Nic Mason, il fenomeno

dark side of the moon". Dopo questo utile ripasso di storia musicale, le luci dello Stupinigi Sonic Park torneranno ad accendersi giovedì 30 per il live di Elina, impegnata in un concerto per la salvaguardia dell'ambiente, venerdì 2 luglio tocca a Zucchero, il giorno successivo sul palco

c'è Achille Lauro e sabato 9 luglio toccherà ai Litfiba nei concerti dell'ultima tournée. Quindi, spazio a Marracash (12 luglio) Irama (16 luglio), LP (17 luglio) Ben Harper (19/7) e per finire, mercoledì 20, Mara Sattei e Carl Brave (www.sonicparfestival.it). Gerardo Mirarchi

LE GRU La star di "Amici" presenta "Non siamo soli"

Alex: «E adesso anche io sogno di salire sul palco dell'Ariston»

■ Tanto voglia di sfondare ed il tempo della sua parte. Ecco Alex, nome d'arte di Alessandro Rina. Il ventiduenne di Como tra i più amati di "Amici 2022", domenica 26 giugno dalle 17, sarà a Grugliasco negli spazi dello shopville Le Gru, per presentare il mini cd "Non

siamo soli", pubblicato lo scorso 10 giugno. La chiacchierata con CronacaQui, non può che partire da "Non siamo soli" e sul punto il giovane autore nato in riva al lago, spiega: «Cerca sempre di partire da temi generali. Visto di parlare di me. Forse perché mi sento

ancora insicuro. Un giorno mi auguro di trovare la forma per raccontarmi distaccato e vincere le mie paure». L'avventura di "Amici" è ancora fresca, e il giovane compositore ne conserva un bel ricordo: «È stata un'esperienza positiva, che mi ha insegnato a controllare le emozioni». Quindi il giovane musicista, spinge la vocazione ad essere cantautore, strada non certo facile, in un mondo dominato da interpreti e cover: «Respiro musica da quando sono nato - dice ancora Alex. Ho iniziato a comporre fin dall'adolescenza, ma mi piacevano molto anche gli interpreti. Penso sia solo un modo diverso di esprimersi. Testo e musica arrivano insieme, nello stesso momento. È un flusso continuo». Non può negare un accenno al collega già affermato e sul punto Alex arriva in modo molto diretto, senza troppi giri di parole: «I miei modelli sono Tiziano Ferro e Michele Bravi». La strada al successo è appena iniziata, ma c'è già un obiettivo molto chiaro: il Teatro Ariston: «Spero di arrivare a Sanremo» - chiude Alex - ma devo prima trovare la canzone giusta».

[G.M.]



Alex, ovvero, Alessandro Rina

IL NUOVO SINGOLO

Le "Regole" di Beba: «Sono cambiata ma conservo la mia grinta»

■ È nata e cresciuta nella provincia di Torino, ma ora vive a Roma per una sorta di "di cuore" e il suo è uno dei nomi più promettenti della scena musicale urban nazionale. Beba si è affermata nel rap, ma dopo aver inciso Groupie, il suo primo singolo, di strada ne ha fatta tanta e il suo stile si è evoluto, così come si evolve dal brano "Regole", in uscita oggi per Island Records/Universal Music. «Cos'è cambiato dagli

esordi? Tutto - spiega Beba -, sebbene io abbia mantenuto la mia identità. È un brano completamente suonato e nato grazie anche al lavoro fatto con un musicista, ma incarna sempre la grinta che mi contraddistingue». Beba, che ha già collaborato con altri artisti, tra cui Anna Tatangelo, Willie Peyote, Salmo e Laza, si sta preparando a "Love Mi", il concerto di beneficenza di Fedez del 28 giugno a Milano. «È la prima

volta che mi esibisco in Piazza Duomo e sono consapevole che ciò richiede grande professionalità, per questo sono molto emozionata». E quali sono i luoghi che Beba ama frequentare, quando è a Torino? «Io ho studiato al Liceo Gioberti - conclude - e andavo spesso a La Drogheria di piazza Vittorio, un locale dove torno sempre volentieri».

Alexia Poma



La Palazzina di Caccia, un luogo storico e prestigioso, ospita il concerto di Nic Mason. L'evento è parte del festival Sonic Park, che si svolge dal 26 giugno al 2 luglio. Il concerto di Mason è il primo di una serie di eventi che includono anche Zucchero, Elina, Achille Lauro, Litfiba, Marracash, Irama, LP, Ben Harper, Mara Sattei e Carl Brave.